

**> Le scatole sempre pronte...  
...per muovere i vostri abiti. >**



**CLOTHES-PACK**  
è il prodotto sempre pronto  
a magazzino, ideale  
per il settore tessile,  
le imprese di traslochi  
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

**C:M**  
Imballaggi in cartone

CBM srl  
Via dell'Industria, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)  
Tel. 059 566818 - Fax 059 6570307  
www.cbmmilano.it - info@cbmmilano.it

# 1986 - 2011 Notizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 22 - Anno 26<sup>o</sup>  
Domenica 5 giugno 2011

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Ufficio Postale di Carpi (MO)

periodico  
Omologato  
Posteitaliane

**> Le scatole sempre pronte...  
...per muovere i vostri abiti. >**



**CLOTHES-PACK**  
è il prodotto sempre pronto  
a magazzino, ideale  
per il settore tessile,  
le imprese di traslochi  
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

**C:M**  
Imballaggi in cartone

CBM srl  
Via dell'Industria, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)  
Tel. 059 566818 - Fax 059 6570307  
www.cbmmilano.it - info@cbmmilano.it

Una copia € 1,50

Educazione di strada

## Una scelta discutibile

Effatà perde l'appalto del Comune dopo dieci anni accanto ai giovani



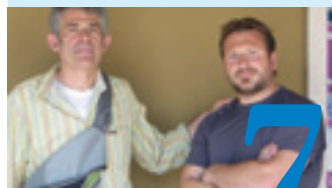
PAGINA

14

Ambiente

## La forza della natura

Un presidio in Piazza del Servizio Verde pubblico



PAGINA

7

Sanità

## L'ospedale malato

Problemi alla struttura, tecnologia in tilt e...



PAGINA

9

Mirandola

## Scuola per il lavoro

Gli studenti commentano l'economia



PAGINA

11

Anniversari

## Italia a modo loro

Uomini e donne raccontano il nostro Paese



PAGINA

20

### EDITORIALE

Al via la Festa diocesana dell'Azione cattolica  
**Parole, parole, parole**

\* Ilaria Vellani

**N**on riesco a trovare le parole. Molte volte ci capita di dire questa frase, magari quando stiamo raccontando qualcosa di importante a un amico, o quando vogliamo comunicare uno stato d'animo che ci sembra complesso. Trovare le parole giuste, appropriate non è semplicemente una questione di bon ton, di correttezza formale, di ricercatezza linguistica. Trovare le parole significa descrivere in modo comunicativo, comprendere la realtà che vogliamo rappresentare, generare anche realtà nuove. Le parole sono molto importanti per gli uomini. Aristotele diceva che l'essenza dell'uomo è legata proprio al fatto che possiede, a differenza degli animali che hanno la voce, il *logos*, cioè la razionalità e il linguaggio. È un tratto tipico dell'uomo quello di avere parole, di costruire ragionamenti, di dare il nome alle cose. È molto bello vedere come nel libro della Genesi Dio crei con le sue parole e poi conduca all'uomo tutti gli animali perché possa dargli un nome. Dare il nome è un'azione fondamentale perché ci permette di descrivere, di indicare e di riconoscere. Costruire discorsi, mettere in connessione le parole in argomentazioni è ciò che ci permette di vivere assieme, di costruire un mondo

14

Inaugurata una seconda Agape di Mamma Nina per le madri in difficoltà e i loro bambini; al suo interno anche il nuovo Centro di aiuto alla vita di Carpi

## L'accoglienza è di casa



PAGINA

5

Riccardo Paltrinieri presto sacerdote

## Che gioia seguire Gesù

pag. 3

Domenica 5 giugno  
Giornata di Avvenire  
L'opinione pubblica dei cattolici



pag. 4

Nomadelfia  
Un carisma che vive



pag. 16

1.387.250 watt di picco installati

1.719.880 kWh di energia prodotta

920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...

**Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla**

**le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe  
e producono risparmio e benessere per TUTTI!**

**zotech**  
zero emission technology S.R.L.  
via Roosevelt, 166 - CARPI info@zotech.it www.zotech.it





Matthias Grünewald, Resurrezione (1515), Colmar

Ascensione del Signore

# Ascende il Signore tra canti di gioia

Domenica 5 giugno

Lectures: At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20

Anno A - III Sett. Salterio



## Dal Vangelo secondo Matteo

**In** quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Nella prima lettura, un angelo dice ai discepoli: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Questa è l'occasione per chiarirci una buona volta le idee su che cosa intendiamo per «cielo». Presso quasi tutti i popoli, il cielo sta a indicare la dimora della divinità. Anche la Bibbia usa questo linguaggio. Con l'avvento dell'era scientifica, questi significati religiosi attribuiti alla parola cielo sono entrati in crisi. Il cielo è lo spazio

entro cui si muove il nostro pianeta e l'intero sistema solare, e nulla più. E' importante dunque che cerchiamo di chiarire cosa intendiamo noi cristiani quando diciamo «Padre nostro che sei nei cieli», o quando diciamo di qualcuno che «è andato in cielo». La Bibbia si adatta, in questi casi, al modo di parlare popolare (lo facciamo del resto anche oggi, nell'erascientifica, quando diciamo che il sole «sorge» o «tramonta»); ma sa bene e insegna che Dio è «in cielo, in terra e in ogni luogo», che è lui che «ha creato i cieli» e dunque non può essere in essi «racchiuso». Che Dio sia «nei



Andrea Della Robbia, Ascensione (1490), La Verna

cieli» significa che «abita in una luce inaccessibile». Anche noi cristiani siamo d'accordo, quindi, nel dire che il cielo come luogo della dimora di Dio è più uno stato che un luogo. Con questo non stiamo affermando che il paradiso non esiste, ma solo che a noi mancano le categorie per poterlo rappresentare. Alla luce di quello che abbiamo detto, che cosa significa proclamare che Gesù «è asceso al cielo»? La risposta la troviamo nel Credo: «E' salito al cielo, siede alla destra del Padre». Che Cristo sia salito al cielo significa che «siede alla destra del Padre», cioè che, anche come uomo, egli è entrato nel mondo di Dio; che è stato costituito, come dice San Paolo nella seconda lettura, Signore e capo di tutte le cose. Quando si tratta di noi, «andare in cielo», o andare «in paradiso» significa andare a stare «con Cristo» (Fil 1,23). Il nostro vero cielo è il Cristo risorto con

cui andremo a ricongiungerci e a fare «corpo» dopo la nostra risurrezione e in modo provvisorio e imperfetto già subito dopo morte. Si obietta a volte che nessuno, però, è mai tornato dall'aldilà per assicurarci che esiste davvero e non è soltanto una pia illusione. Non è vero! C'è uno che ogni giorno, nell'Eucaristia, torna dall'aldilà per assicurarci e rinnovare le sue promesse, se sappiamo riconoscerlo.

Le parole dell'angelo: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?» contengono anche un velato rimprovero: non bisogna stare a guardare in cielo e speculare sull'aldilà, ma piuttosto vivere in attesa del suo ritorno, proseguire la sua missione, portare il suo Vangelo fino ai confini del mondo, migliorare la stessa vita sulla terra. Egli è andato al cielo, ma senza lasciare la terra. E' solo uscito dal nostro campo visivo. E proprio nel brano evangelico lui stesso ci assicura di essere con noi fino alla fine del mondo.

Padre Raniero  
Cantalamessa

## Notiziecarpi.tv

In collaborazione con


[www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it)


## Notiziecarpi.tv

La trasmissione dedicata alla Diocesi di Carpi  
su è-tv Antenna1 sul digitale terrestre canale 635

### Giovedì 2 giugno ore 21.30

Replica domenica 5 giugno alle ore 8.30

In questa puntata: la Festa del Patrono con la processione e la messa in onore di San Bernardino, i madonnari, le iniziative in piazza, la testimonianza di don Luigi Ciotti; la settimana vocazionale con intervista a Michela Marchetto e Andrea Franchini; lo spettacolo "H2Oro" sul diritto all'acqua. E molto altro ancora.

prossima puntata

### Giovedì 16 giugno ore 21.30

Replica domenica 19 giugno alle ore 8.30

I servizi tv delle puntate precedenti sono disponibili  
sul sito [www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it)

sul canale Youtube all'indirizzo <http://www.youtube.com/user/notiziecarpitv>

A cura dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali  
e di Notizie - Settimanale della Diocesi di Carpi



## CANTINA DI S. CROCE



## Il Tuo vino è la Nostra storia

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.  
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)  
Tel. 059.664.007 - Fax 059.664.608  
e-mail: [info@cantinasantacroce.it](mailto:info@cantinasantacroce.it) - [www.cantinasantacroce.it](http://www.cantinasantacroce.it)



Virginia Panzani

**L**o avevamo lasciato a novembre, nella solennità di Cristo Re, quando, con grande gioia sua e della comunità diocesana, aveva ricevuto l'ordinazione diaconale nella Cattedrale di Carpi. Oggi ritroviamo **Riccardo Paltrinieri** con la stessa gioia mentre si prepara a ricevere l'ordinazione presbiterale prevista per l'11 giugno, solennità di Pentecoste. "Qual è - chiede in tono scherzoso - il mio stato d'animo? Sono molto, davvero molto 'carico'. Ultimamente ho vissuto due momenti importanti, il pellegrinaggio in Terra Santa con i giovani di Ac e la settimana di esercizi spirituali presso l'abbazia benedettina di Orta San Giulio. Grazie a queste due occasioni ho potuto raccogliere tanto 'materiale' che mi è di grande aiuto nella preghiera in questi giorni prima dell'ordinazione".

**Ripercorrendo il tuo cammino vocazionale, quando e come hai percepito che il Signore ti chiamava e ti chiama ad essere sacerdote diocesano?**

E' giusto dire proprio così: il Signore mi ha chiamato e mi chiama alla vita sacerdotale, perché le volte in cui ho percepito la sua chiamata sono state tante. Un primo momento, molto importante, è stato nel 2005 quando ho maturato il forte desiderio di consacrarmi a Dio con l'ipotesi che questo si realizzasse nel sacerdozio. Ipotesi che in sei anni di seminario il Signore non ha cessato di confermare. E a tanti "quando" corrispondono altrettanti "come": mediante la Parola, le amicizie spirituali significative, il cammino in seminario con i compagni e i superiori, lo studio della teologia e anche la conoscenza della vita sacerdotale. Ma tra questi "come" uno è stato fondamentale: il dono della gioia del Signore come segno evidente di un'amicizia viva e vera con lui, che nel tempo è andata sempre fortificandosi, proprio grazie alla scelta di diventare sacerdote diocesano.

**Per un giovane di oggi, in una società come la nostra, ricca di tanti stimoli e possibilità di realizzazione personale, costituisce una rinuncia a**

**Riccardo Paltrinieri si prepara all'ordinazione sacerdotale. Il racconto di una chiamata sempre viva al servizio della Chiesa**



## Il dono della gioia

**qualcosa il "farsi prete"?**

E' vero che normalmente quando uno si consacra al Signore ciò che colpisce e, per così dire, fa problema sono proprio le sue rinunce. Ma se uno ha lasciato tanto è perché ha trovato ancora di più, altrimenti la sua scelta sarebbe folle, irragionevole. Perciò credo sia necessario sottolineare maggiormente

ciò che si trova seguendo il Signore. Più si è disponibili a conoscere Gesù, più si comprende quanto egli sia importante e più si desidera dargli spazio fino a rinunciare a tutto per lui, perché si sperimenta che lui è il tutto della vita. Solo dentro a questo rapporto di amore e a questa consapevolezza si comprende la necessità del-

la rinuncia.

**Quali sono oggi le difficoltà maggiori per chi decide di diventare sacerdote?**

Posso dire che una grande difficoltà che personalmente ho riscontrato è quella di abituarsi a non fare da solo, di lasciare che sia il Signore a mettere mano e ordine nella mia vita e trovare in lui, nel suo amore e nella sua fedeltà, la mia sicurezza.

**Non c'è il rischio di scoraggiarsi di fronte alle sfide da affrontare in futuro, non ultimi il calo numerico dei sacerdoti e il confronto con confratelli più anziani e legati ad un diverso bagaglio di formazione?**

Ci possono essere tanti rischi e difficoltà, e ci saranno... ma è questa Chiesa, questa Diocesi, che mi ha fatto scegliere il Signore; sono proprio questi sacerdoti che mi hanno testimoniato e mi testimoniano l'importanza di dedicargli tutta la vita. Perciò, più che preoccuparmi, adesso ritengo importante rendere immensamente grazie a tutti per il dono grande che ho ricevuto: quello di partecipare come sacerdote alla Chiesa, e

in particolare a quella di Carpi, che è Corpo di Cristo.

**Il Signore parla innanzitutto tramite la Scrittura, oltre che attraverso le persone che incontriamo e gli eventi della vita. Qual è il tuo rapporto con la Parola di Dio?**

E' un rapporto di grandissima importanza. Una curiosità che vorrei sottolineare è che il brano del Vangelo con il quale il Signore mi ha parlato e mi ha aiutato a discernere nel 2005, ovvero "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,14-16), è providenzialmente l'icona biblica che l'Azione cattolica ha scelto per il suo cammino nel 2010-2011. Così per tutto quest'ultimo anno di seminario ho potuto meditare sul brano che mi ha fatto muovere i primi passi verso il sacerdozio.

**E sempre la Scrittura è al centro della tesi di baccellierato che hai discusso di recente...**

Il 10 marzo, presso lo Studio teologico interdiocesano di Reggio Emilia, ho discusso la mia tesi di baccellierato dal titolo "La via di Gesù nel vangelo di Marco. Studio esegetico e teologico del cammino di Gesù con i discepoli". Relatore è stato don Filippo Manini. In estrema sintesi, ho studiato come si sviluppa il rapporto di sequela tra Gesù e i discepoli nel secondo Vangelo. E' stata una tesi che mi ha appassionato molto perché mi ha dato la possibilità di approfondire i contenuti fondamentali del Vangelo di Marco, che sono una fonte di Matteo e di Luca.

**Settimana vocazionale Germogli di speranza**

Guardare spuntare le gemme e le prime foglie degli alberi in primavera, è sempre una grande emozione, perché si guarda la vita nuova che spinge per uscire, che punta verso il sole, il cielo, l'orizzonte. Queste sono state le stesse emozioni che hanno saputo trasmettere con i racconti sulla nascita delle loro vocazioni **Michela Marchetto, Enrico Caffari, Riccardo Paltrinieri e suor Elisabetta Cavaleri**, il 21 maggio presso la parrocchia di San Bernardino Realino nell'ambito della Settimana vocazionale.

E' sempre così, ognuno pensa di potere decidere la strada da percorrere in modo chiaro ed evidente fino al giorno in cui si sente trattenere da un filo invisibile, un filo che impedisce di continuare e obbliga a voltarsi indietro e rispondere a chi è dall'altro capo del filo: Dio.

Così è stato per Michela che ha lasciato un impiego sicuro, una casa ed una famiglia amorevole, comodità, andando a undicimila chilometri di distanza per condividere e servire con umiltà il popolo malgascio, senza conoscere ancora bene questa difficile lingua e con la convinzione di non fare nulla se non servire. In malgascio Dio si dice *Andriamanitra* che vuol dire "Signore profumato" e Michela è inebriata da questo profumo.

Riccardo ha la musica nel cuore, un promettente futuro di musicista con band prestigiose ma un bel giorno il filo comincia a tirare: lascia tutto ed entra in Seminario, l'11 giugno sarà ordinato presbitero. Enrico è un brillante violinista, ha la fidanzata, la prospettiva di creare una famiglia ma, anche a lui il filo si fa corto, si volta ed entra in Seminario: di famiglie ne dovrà servire molte più di una solamente.

Elisabetta Cavaleri è una giovane che studia e vende prodotti cosmetici, è sempre truccata, vestita alla moda con tacchi alti e scollature generose poi, un bel giorno scende dai tacchi, toglie il trucco, gli abiti colorati e di varie fatture finiscono in fondo ad un armadio e si mette una tonaca grigia ed il velo: Dio la vuole così, consacrata nell'Istituto delle Suore delle Poverelle.

Storie diverse ma così uguali, scelte di vita molto difficili, dove gli amici, la parrocchia, la comunità cristiana che li circonda hanno un ruolo determinante di sostegno e di discernimento, così, anche la Chiesa si sente tirare da quel filo invisibile e deve girarsi ed accudire questi germogli che stanno spuntando verso un orizzonte nuovo. Storie irrealizzabili umanamente ma possibili solo se ci si fida di questo Dio, all'apparenza molto, troppo esigente, ma che se con una mano tutto ti chiede con l'altra tutto ti renderà.

Magda Gilioli

## Ordinazione Presbiterale di Riccardo Paltrinieri



per la preghiera e l'imposizione delle mani di S.E.R. Mons. **Elio Tinti**

**Sabato 11 Giugno 2011 - ore 21,00**

**Solennità di Pentecoste**

**Basilica Cattedrale - Carpi**



# Per informare ed educare alla vita buona del Vangelo

monsignor Elio Tinti\*

**In** apertura di un nuovo decennio di lavoro ecclesiale, fondato sull'impegno a "educare alla vita buona del Vangelo", non possiamo non considerare l'importanza dei mezzi di comunicazione, e in particolare dei media cattolici. "L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa", scrivono i Vescovi negli Orientamenti pastorali, consapevoli che le tradizionali agenzie educative "sono state in gran parte soppiantate dal flusso mediatico". I media e le loro dinamiche infatti - ad esempio internet con i social network, la cultura prodotta dalla televisione, le continue innovazioni tecniche del settore, il flusso informativo sempre più concitato - arrivano a dare forma alla realtà stessa e intervengono in modo incisivo sull'esperienza delle persone, dunque anche sulle modalità di annuncio del Vangelo e sulla sua comprensione e interiorizzazione.

Una prima impressione è che tanti, forse tutti, producano comunicazione senza che si percepisca un filo conduttore. Avvenire si pone dentro un mondo confuso come strumento affidabile, poiché nella gerarchia delle notizie si impegna a porre sempre al centro l'uomo - tutto l'uomo e tutti gli uomini, soprattutto i poveri e coloro che soffrono - interpretando nel profondo gioie e speranze, tristezze e angosce. Se poi, nell'attuale contesto, avere un adeguato controllo dei fatti che si inseriscono nel sistema dell'informazione a ciclo continuo, diventa difficile, occorre avere un punto di riferimento sicuro: Avvenire è attendibile, non solo per l'accuratezza con cui vengono riportate le notizie, ma perché senza la sua voce, tanto di ciò che succede nel mondo rimarrebbe dov'è, cioè "ai margini". Pensiamo ai paesi poveri, alle più spinose questioni etiche, alle guerre dimenticate, al mondo del volontariato, alla stessa presenza silenziosa ma efficace della Chiesa in quei contesti quotidiani che sono il cuore pulsante delle nostre comunità.

Un'ultima considerazione. Paradossalmente, la comunicazione è soggetta a innovazioni rapide ma presto datate, a trasformazioni che comprendiamo appieno solo quando sono già passate. Il digitale è solo il più recente, mutevole scenario che ci interpella, ma non va assolutizzato. I nuovi media rischiano di essere sempre "vecchi", di fronte all'unica, vera novità che è il Regno di Dio che irrompe nella storia. Noi siamo chiamati a gustarlo e a raccontarlo a tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino: avendo questo sguardo e sforzandosi di approfondirlo, con intelligenza e passione, Avvenire ci può dunque sostenere nella nostra missione di annuncio.

Allora, fate entrare Avvenire! Famiglie, portatelo nelle vostre case; sacerdoti, acquistate delle copie per le parrocchie; insegnanti e catechisti, leggetelo nelle vostre classi, dove possibile insieme ai più piccoli, promuovete confronti con altri giornali così che Avvenire possa divenire un valore aggiunto, per informare ma anche educare... alla vita buona del Vangelo.

Affido tutti coloro che lavorano e si adoperano per Avvenire e per tutti i mezzi di comunicazione ecclesiali all'intercessione del Servo di Dio Odoardo Focherini, giornalista e amministratore del quotidiano cattolico, che ha testimoniato la sua fede e il suo amore per l'uomo fino al dono totale di sé.

\* Vescovo di Carpi

## Domenica 5 giugno Giornata di Avvenire

In tutte le chiese saranno disponibili le copie del quotidiano. All'interno la pagina curata dall'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi.



## 6° incontro annuale animatori parrocchiali della cultura e della comunicazione

L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa.

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO  
Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

Giovedì  
16 giugno 2011

Parrocchia di Novi



Diocesi di Carpi

UFFICIO DIOCESANO  
COMUNICAZIONI SOCIALI  
www.carpi.chiesacattolica.it



## L'opinione pubblica dei Cattolici

Etica e Valori in campo, il confronto con il Magistero, la competenza, i nuovi media, le "regole del gioco"

### Programma

- ore 18,30 S. Messa celebrata da **monsignor Elio Tinti**
- ore 19,15 Cena
- ore 20,00 Intervento di **don Paolo Boschini**, docente alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e all'Università di Modena e Reggio Emilia. A seguire, approfondimenti e dibattito

Comunicare le adesioni all'incontro a:  
**Benedetta Bellocchio**,  
Ufficio Comunicazioni Sociali,  
tel. 059 687068  
e-mail: redazione@notiziecarpi.it

AVVISO SACRO

## Il convegno "Abitanti digitali" a Macerata Creativi nello Spirito



"Queste non sono conclusioni ma aperture", ha detto **monsignor Claudio Giuliodori**, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali, nell'intervento finale del convegno nazionale "Abitanti digitali", al termine della tavola rotonda del 21 maggio.

Abitare il digitale da cattolici, ha detto il vescovo Giuliodori, vuol dire starci "fino in fondo" secondo il principio dell'incarnazione, senza però lasciarcene "risucchiare". Il modello rimane Cristo via, verità e vita, che ci chiama a camminare da pellegrini, a cercare la verità, a creare vita piena ed autentica. La sfida educativa, ha proseguito il presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali, ci chiede di educare in spirito e verità, cercando uno scambio (diacronico) tra le generazioni ed una interazione (sincronica) tra le persone, e soprattutto in uno stile di "inculturazione", attenti a tutte le dimensioni della persona e al contesto territoriale in cui vive. Dobbiamo imparare, ha detto concludendo monsignor Giuliodori, a metterci in gioco senza limiti, a "farci tutto a tutti", ad essere creativi nello Spirito. Le ultime parole del convegno "Abitanti digitali" sono state quelle di **monsignor Domenico Pompili**, che ha ringraziato tutti con grande calore. "Sinonimo di abitare", ha concluso il direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, "è toccare, anzi rintoccare. Come la campana buca la coltre dell'indifferenza con il suo suono che evoca spiritualità ed introduce un elemento verticale, che conduce a Dio, così siamo chiamati ad essere persone trasparenti, che siano una affidabile risonanza del Vangelo. In questo modo siamo chiamati a contagiare la nostra esperienza di fede, toccando e rintoccando". Dopo "Abitanti digitali", ha annunciato monsignor Pompili, il cammino che intrapreso proseguirà privilegiando occasioni di confronto e condivisione il più possibile non frontale e soprattutto valorizzando il nodo strategico degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali.



## All'inaugurazione della Casa di Seconda Accoglienza Agape tanti amici, le istituzioni, i volontari

**Benedetta Bellocchio**

**S**abato 28 maggio è stata inaugurata a Carpi la nuova Casa di Seconda accoglienza Agape di Mamma Nina, che si affianca alle altre due gestite sul territorio dall'omonima onlus, una prima accoglienza presente a Carpi dal 2003 e un'altra seconda accoglienza già attiva a Modena dal 2006 che hanno ospitato oltre 140 mamme e 190 bambini. Abita già alla casa una volontaria, **Esmeralda**, che si affiancherà alla responsabile **Federica Morini** e ai volontari del Centro di aiuto alla vita che qui ha la sua sede. In settimana l'ingresso della prima mamma con la sua bambina. In serata, dopo il taglio del nastro, la cena presso la Casa della Divina Provvidenza, una festa per tutti i partecipanti e per le suore che vedono realizzarsi un altro tassello dell'opera di Mamma Nina.

“Non ho parole, una cosa bellissima, suggestiva e toccante”. È emozionata al solo ricordo dell'inaugurazione, **Mamma Teresa Pelliccioni**; lei, di case ne ha viste sorgere tante ma ogni volta si illumina: “Si vede proprio l'amore del Signore e di **Mamma Nina**, scrivilo forte!”. Non manca mai di ricordare che già la Venerabile carpigiana sognava come continuazione della sua opera l'accoglienza delle ragazze madri e delle mamme in difficoltà, dunque, “ci voleva proprio una casa così”, che si affianca, per modalità di accoglienza, a quella di via Alassio a Modena. E a testimoniare che questa gioia era condivisa, all'apertura della nuova Agape, alla messa celebrata da **don Massimo Dotti** e al successivo taglio del nastro da parte di Mamma Teresa c'erano tutti i **volontari** che da sempre animano la Casa della Divina Provvidenza e l'Agape di via Matteotti, ma anche i nuovi collaboratori del Centro di aiuto alla vita “Mamma Nina”, gli amici del Centro di aiuto alla vita di Cavezzo che ha accompagnato quello di Carpi nei primi mesi di attività, tante mamme e tanti bimbi, per inaugurare anche i colorati spazi dedicati al loro gioco.



# Una festa di tutti



C'erano poi i membri del consiglio d'amministrazione della Pia Fondazione Casa della Divina Provvidenza, gli assessori **Alberto Bellelli**, **Simone Morelli**, e **Cleofe Filippi**, la consigliera comunale **Daniela De Pietri**, la dirigente per l'area minori e famiglia dei Servizi sociali di Carpi **Liana Balluga** e altri dirigenti dei comuni in cui operano ormai da tempo e con rapporti di consolidata fiducia le Case Agape. Autentico interesse e appoggio ha espresso, in nome di tutti i

Servizi sociali carpigiani, **Alberto Bellelli** rispetto a questa nuova casa, di cui ha apprezzato non solo la cura nella sistemazione, ma il calore e l'accoglienza che si respira al suo interno; l'auspicio di tutti i presenti è che l'attività di Agape e Cav possa svolgersi al meglio, per un servizio che in città è davvero prezioso e a tal proposito da parte delle istituzioni e dei tanti volontari sono arrivati, tra una chiacchiera e una stretta di mano, aiuti e disponibilità concrete a sostenere tale opera. “L'obiettivo ideale – ricordano **Antonia Corradi** e **Margherita Dotti** del Cav Mamma Nina – è che la casa possa essere sempre aperta, animata dalla presenza di persone che donano il loro tempo per stare con le mamme che la abiteranno o per accogliere quelle che verranno al Centro di aiuto alla vita”.



## La gioia di Monsignor Tinti È l'eucaristia che diventa vita

Impegnato a Mirandola per celebrare le cresime, il **Vescovo Tinti** non ha fatto mancare la sua preghiera e il suo appoggio, anche tramite don Massimo Dotti che ha riportato il suo saluto durante la celebrazione. “Mi dispiace non essere stato presente – sottolinea -. Sono molto contento perché ogni volta che si realizzano fatti del genere, è l'eucaristia stessa che trova una realizzazione concreta nella vita di ogni giorno. Occorrono infatti – ribadisce – sbocchi nella realtà concreta e scelte pastorali attente a chi ha bisogno, altrimenti l'eucaristia che celebriamo in chiesa è sterile. Case così ne servirebbero

cinque o sei, perché le necessità sono tante. Non possiamo dimenticare la presenza, in questo edificio, del Centro di aiuto alla vita, poiché oggi sono molte le ragazze che ricorrono all'interruzione di gravidanza perché magari manca per loro un aiuto, un sostegno pratico, la vicinanza di persone amiche”. Ha auspicato da parte di tutti l'impegno a diffondere questa realtà “intelligente, saggia e concreta”, perché “più realizzazioni si fanno, meglio si riesce ad accompagnare le donne che vorrebbero aprirsi alla maternità ma non possono. Ringrazio il Signore per questa nuova Casa, credo sia un segno vitale per la Chiesa di oggi”. Non manca un appello a tutta la sua comunità: “Occorrono volontari! Si tratta di un'opera sacrosanta che il buon Dio premierà certamente, qui sulla terra e nei Cieli”.

## Verso l'autonomia Il funzionamento della Casa

“La Casa di Seconda accoglienza Agape – spiega la responsabile **Federica Morini** – offre aiuto alle donne prive di reti amicali e parentali, con difficoltà abitative o lavorative. Le accompagna nei loro percorsi di autonomizzazione e permette a mamme provenienti da altre strutture di prima accoglienza di sperimentarsi in condizioni di maggiore autonomia”. Ogni ospite della casa è infatti chiamata a verificarsi nella gestione economica, nella preparazione dei pasti per sé e per i propri figli, nella cura e pulizia degli spazi personali e comuni, e soprattutto nell'organizzazione dei propri bambini. Come in ogni famiglia la gestione della casa costituisce un impegno di tutti i suoi componenti, ma poiché la presenza degli educatori sarà minima, non è sempre possibile essere presenti accanto alle mamme, verificare la loro partecipazione alla cura degli spazi, o aiutarle in caso di bisogno, “per questo – precisa **Federica** – abbiamo davvero bisogno di volontari che, abitando qualche ora al giorno la casa, possano darle calore, renderla sempre più vivibile, e soprattutto stiano accanto alle mamme e ai bambini che la abiteranno”.

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
**SALVIOLI**  
SRL

Serietà e professionalità  
in ogni nostro servizio

Attenzione e rispetto  
per la sensibilità  
religiosa dei nostri clienti

*Sede di Carpi*  
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

*Filiale di Limidi di Soliera*  
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

*Filiale di Bastiglia*  
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799



# Giardino dei Principi. Il verde arriva in centro.

Abitare è ecologico e confortevole al Giardino dei Principi, una finestra sul verde di un grande parco a soli 500 metri da Piazza Martiri.

- **Pannelli solari e fotovoltaici**
- **Caldaia modulare centralizzata e contacalorie individuale**
- **Finiture di alto pregio e aria condizionata**
- **Sistema costruttivo antisismico**
- **Giardino privato per appartamenti a piano terra**



Informazioni su benefici fiscali previsti dalla legge presso gli uffici CMB

**EDIFICIO  
IN CLASSE A**  
ad alto  
risparmio  
energetico

 **cmb**  
immobiliare

Tel. 059-6322301 - [www.cmbcarpi.it](http://www.cmbcarpi.it)





Servizio Verde pubblico, in piazza un presidio il giovedì

# Giardinaggio, che passione!

Annalisa Bonaretti

Un banchetto in piazza al giovedì mattina dalle 11 alle 12, è questo, da maggio a ottobre, il presidio del Servizio Verde pubblico del Comune di Carpi. Qui è possibile ottenere gratuitamente indicazioni circa le tecniche di lotta biologica integrata di contrasto alle avversità delle piante ornamentali (con le quali fin dal 1987 il Servizio interviene a difesa del vastissimo patrimonio verde cittadino) e sulle regole a cui attenersi nell'effettuare nei giardini privati i trattamenti fitosanitari.

Qualche dépliant e alcuni libricini spiegano come fare per ottenere campi, giardini e balconi rigogliosi. Forniscono informazioni su trattamenti e lotta biologica agli insetti, ma anche semplici consigli sul da farsi.

Cordiali e disponibili, **Alfonso Paltrinieri**, responsabile del Servizio, e **Andrea Fontani**, consulente del Comune, rispondono ai vari quesiti che pongono i passanti; per lo più riguardano piccoli giardini o piante da interno. "Arrivano soprattutto persone appassionate di giardinaggio - spiega Andrea Fontani -, ma anche qualche scolare di passaggio si ferma, incuriosita. L'età media di chi ci chiede consigli è la mezza età, adulti con un po' di tempo libero che hanno deciso di dedicare al verde. La cosa positiva - prosegue - è che quasi sempre ritornano. Vengono per verificare se quanto fatto è corretto, ma anche semplicemente per ringraziare. Tornano comunque, e per noi è una bella soddisfazione". Una sorta di "clienti", affezionati, indubbiamente perché i consigli gratuiti sono sempre i benvenuti, ma anche perché, al presidio Verde, trovano competenza e cortesia.

"La gente sta iniziando davvero a capire l'importanza del verde - osserva Alfonso Paltrinieri - anche perché adesso si parla di acqua, aria, terra, tre cose strettamente legate al verde". Una funzio-



Alfonso Paltrinieri e Andrea Fontani

ne, la sua, che va ben oltre quella ornamentale. "Le persone stanno finalmente assimilando il concetto che, tra noi e il verde, c'è reciprocità. Nostro compito - sostiene - è educare la popolazione ad avere un giusto atteggiamen-

to nei confronti del verde, a diventarne responsabile perché è un patrimonio, vivo, di tutti. L'immediato e il futuro dipendono in gran parte dal patrimonio naturale che abbiamo a disposizione, rispettarlo o maltrattarlo cambia il

nostro domani". Parole sane.

Se, fortunatamente, sta cambiando l'atteggiamento nei confronti del verde, è però vero che molto resta da fare e non solo nella cultura delle persone, anche in quella delle istituzioni. Paltrinieri, ad esempio, è responsabile di un milione di metri quadri di verde, non proprio una bazzeccola, eppure ha solo due giardinieri a disposizione. Pensare che questo è un settore che potrebbe offrire lavoro a decine di persone. Oltre ai due giardinieri ha due operativi, insomma cinque persone in tutto, di cui una praticamente part time, che gestiscono il verde pubblico cittadino. Non proprio un esercito, ma di certo un gruppetto di persone consapevoli dell'importanza del loro ruolo, anche se solo adesso comincia a venir loro riconosciuto. "La gestione del verde - conclude Alfonso Paltrinieri - è complessa. Il verde è qualcosa che vive, non puoi prevedere più di tanto cosa succederà, dunque le decisioni si prendono giorno per giorno. Un'estate calda, una grandinata fuori stagione, tutto concorre a rendere questa attività poco programmabile". Unica, appunto, come tutte le cose belle dall'indiscusso fascino.

Oltre alla complessità gestionale, il Servizio Verde del Comune si scontra con una realtà difficile, la mancanza di risorse. "E' vero - ammette Alfonso Paltrinieri -, una volta c'erano più soldi e meno verde, adesso è il contrario". Ribaltare la situazione non sarà facile, ma intanto cominciare a impegnarsi di più per il nostro verde - quello privato ma anche quello pubblico - è già un passo in avanti. Verso un mondo più rispettoso, dunque migliore. Se il verde è il colore della speranza, allora vogliamo avere fiducia che, almeno, si alzi la consapevolezza che l'ambiente è non cosa a sé, ma casa nostra.

**Info: via Peruzzi 2, telefono 059 649125-30**

Recentemente l'amministrazione è stata costretta a delimitare una estesa porzione dei giardini retrostanti il Teatro comunale, in quanto era in atto una massiccia infestazione da parte di un insetto che aveva interamente ricoperto alcuni esemplari di frassino maggiore qui a dimora, spolpandone completamente la chioma. Oltre all'aspetto decisamente autunnale che caratterizzava le piante così colpite, impressionante è stata la presenza di questo insetto, una piccola e vorace larva verde che, presente con migliaia e migliaia di individui, aveva completamente ricoperto le piante attaccate e da queste cadeva a terra sui passanti. Questo insetto è stato successivamente individuato come il *Tomostethus nigrinus* (Tentredine nera del frassino), che da una decina di anni ha interessato le regioni europee orientali a noi vicine (Croazia) per poi spostarsi via via verso ovest, interessando le foreste del Friuli e quest'anno dunque anche il nostro comune. Considerando che questo fitofago può manifestare fino a tre generazioni all'anno, è necessaria una attenta osservazione del territorio vista la fondamentale importanza della tempestività nell'operare. Infatti le severe defogliazioni che i frassini possono ricevere, potrebbero concretamente portare alla morte dell'esemplare infestato per impossibilità di fotosintetizzare e per l'enorme dispendio energetico necessario nel riprodurre la chioma fogliare.



## L'analisi della popolazione in una pubblicazione del Servizio statistica Alla fine del 2010 + 1.41% i residenti

"L'analisi della popolazione residente si conferma un utile strumento di lettura dei cambiamenti in atto e delle tendenze demografiche del nostro territorio. Per rendere maggiormente fruibili i dati e le elaborazioni in esso contenuti la pubblicazione è consultabile sul sito internet del Comune", commenta l'assessore ai Servizi demografici **Cinzia Caruso** presentando l'annuale appuntamento con la pubblicazione dei dati della popolazione residente a Carpi elaborati dal Servizio statistica del Comune.

### Residenti e famiglie

Al 31 dicembre 2010 la popolazione anagrafica carpigiana ammontava a 69.021 residenti: di questi 33.266 erano maschi e 35.755 femmine, con una variazione rispetto all'anno precedente dell'1,41% in più. Le persone di oltre 90 anni sono 645: di queste 14 hanno superato i 100 anni (13 sono donne) e 104 anni ha la persona più anziana. Nel centro storico risiedono 6.968 persone mentre le frazioni più abitate risultano Fossoli (4.231 residenti), San Marino (2.048 residenti) Migliarina (1.837 residenti) e Santa Croce (1.768 residenti). Solo 121 gli abitanti di San Martino Secchia. Il 20% dei carpigiani abita in una frazione.

Le famiglie sono 28.955 (448 in più del 2009); l'aumento è dovuto al costante aumento delle famiglie unipersonali (8.769, pari al 30% circa) e di quelle composte da due persone (8.774). La dimensione media delle stesse, inferiore a 3 già dal 1981, è in continua diminuzione anno dopo anno; nel 2010 ha raggiunto i 2,38 componenti.

Nel centro storico risiedono 3.405 famiglie, di cui 1.536 sono unipersonali; nel totale delle frazioni le famiglie ammontano invece a 5.646.

### Nati e morti, immigrati ed emigrati

Al 31 dicembre 2010 risultavano residenti 712 bambini nati nel 2010. Il tasso di natalità è del 10,3 %, il che conferma anche per l'anno trascorso la tendenza ad una lieve crescita delle nascite. I nati registrati complessivamente nel corso del 2010 sono stati invece 724. I bambini figli di genitori entrambi stranieri sono stati 203 (28,0%) e 46 (6,3%) sono quelli invece con un solo genitore di cittadinanza straniera. Il maggior valore percentuale di bambini nati con madre straniera è nella classe di età da 20 a 24 anni, mentre per i bambini con madre italiana è nella classe da 35 a 39 anni. I morti registrati nel 2010 sono stati 641, pari ad un tasso di mortalità del 9,3%. Nel 2010 è deceduta una donna di ben 107 anni.

Gli immigrati arrivati nella nostra città nel 2010 e residenti al 31 dicembre 2010 sono stati 2.037, un dato stabile. Gli immigrati di cittadinanza italiana sono stati 910, provenienti principalmente dall'Emilia Romagna e in special modo dalle province di Modena e Reggio Emilia (segno di spostamenti interni dunque alla regione); quelli di cittadinanza straniera 1.127.

Gli emigrati da Carpi nel 2010 e non più residenti al 31/12/2010 sono stati 1.329 (-40 unità rispetto al 2009), di cui 927 di cittadinanza italiana e 402 straniera.

### La popolazione straniera

Gli stranieri residenti a Carpi al 31 dicembre 2010 erano 9.237 (il 13,4% della popolazione) e di questi 4.764 erano maschi e 4.473 femmine. Rispetto all'anno precedente 890 sono le nuove presenze, pari a un aumento percentuale del 10,66%. Nel centro storico della città gli stranieri residenti sono 1.542, pari al 22,1% del totale. Dalla piramide per età della popolazione straniera si nota che continua a diminuire la differenza tra la presenza di uomini (51,6% nel 2010) e donne (48,4%). I contingenti più numerosi di cittadini non italiani residenti a Carpi risultano quelli di cittadini pakistani (2.352, circa 300 in più del 2009), tunisini (953), marocchini (865) seguiti da rumeni (667), cinesi (617), moldavi (588, più 170 sul 2009), indiani (405), ucraini (413).

### Lotteria comitato Per Lei

- 1° premio week-end "capitale europea" biglietto n.1169
  - 2° premio borsa firmata biglietto n. 0700
  - 3° premio anello biglietto n. 0905
  - 4° premio macchina caffè biglietto n.1352
- Estrazione avvenuta sabato 28 maggio 2011 ore 19.30 presso la parrocchia di Quartirolo di Carpi



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale



**Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro**

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@mestieri.com



**108.000 euro agli studenti del territorio  
dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi**

# Premi di studio 2011-05-30

**Si** è svolta nei giorni scorsi presso il Teatro Comunale di Carpi, la consegna dei Premi di Studio promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per sostenere il merito degli studenti delle scuole superiori, dei diplomati e dei laureati, del territorio, che si sono particolarmente distinti negli studi.

Agli studenti delle scuole superiori è andato un premio da 400 euro, da 800 euro ai diplomati, da mille euro ai laureati di primo e secondo livello, mentre quelli di secondo livello a ciclo unico hanno ricevuto, ognuno, la somma di duemila euro.

L'edizione 2011 ha visto duplicarsi i laureati in possesso degli alti requisiti necessari per partecipare al concorso, e, per riconoscerne il merito, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha aumentato i premi previsti per la categoria laureati dai 27 programmi a 36. A questi si aggiungono gli 80 studenti delle scuole superiori e i 30 diplomati vincitori delle rispettive categorie, per un totale di 146 ragazzi e ragazze premiati e un ammontare complessivo dei premi di 98 mila euro.

Durante la serata sono stati inoltre consegnati i premi da 2.500 euro ciascuno per le migliori tesi di laurea conseguite presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che quest'anno sono andati a **Nicolò Morten**, per



la tesi in Giurisprudenza *Adeguatezza organizzativa nella società per azioni e modelli atti a prevenire la commissione di reati nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231*, a **Giulia Besutti**, per la tesi in Medicina e Chirurgia *Confronto tra diversi metodi di quantificazione e analisi della steatosi epatica mediante risonanza magnetica. Correlazione con valutazione istologica e spettroscopia ex vivo HR-MAS*, a **Riccardo Rivola**, per la tesi in Ingegneria della Sostenibilità Ambientale *Il laser scanner terrestre per il rilievo architettonico. Test sulle potenzialità di utilizzo*, e a **Dalia Coppi**, per la tesi in Ingegneria Informatica *Spectral graphs e apprendimento trasduttivo per il tracking nella videosorveglianza*.

Una serata di festa, condotta e animata dalla "Strana coppia", **Enrico Gualdi** e **Sandro Da Mura**, di Radio Bruno insieme ad **Andrea Vasumi** di Zelig Off, organizzata per sottolineare il merito dei tanti studenti in sala.

Dopo i saluti del presidente della Fondazione, **Gian Fedele Ferrari**, che ha ringraziato le famiglie e gli insegnanti per l'ottimo lavoro svolto con i ragazzi, gli studenti sono stati premiati dal consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, dai sindaci di Carpi e Novi di Modena e dal vicesindaco di Soliera.

**Approvato da 672 soci il bilancio d'esercizio 2010. Giudizio positivo dei soci e della Federazione Bcc al nuovo corso della Banca Banca Centro Emilia, torna all'utile**

Il presidente **Giuseppe Accorsi** ha aperto i lavori assembleari con un omaggio ai 150° dell'Unità d'Italia; a far da cornice le bandiere nazionali e un ambiente familiare, quello della Sala Polivalente di Casumaro, scelto per avere un contatto diretto con i propri soci e per presentar loro un bilancio privo di alchimie contabili chiuso in concomitanza con la visita ispettiva di Banca d'Italia conclusasi positivamente. Il ritorno all'utile (+ 121 mila 515 euro) è uno "spiraglio di luce" dice Accorsi "un risultato del tutto coerente con la congiuntura economica in cui si trovano le famiglie e le imprese del territorio". Lo scorso anno una perdita di esercizio di 1,68 milioni di euro, da allora molto lavoro è stato fatto per recuperare efficienza e competitività non rinunciando al legame diretto con soci e clienti, vero differenziale delle cooperative di credito. Valore sottolineato anche dal direttore generale della Federazione Bcc Emilia Romagna **Daniele Quadrelli** il quale constata che le difficoltà della crisi hanno messo in luce le differenze nel modo di far banca del credito cooperativo: "Il tempo di crisi per noi è un tempo di fatti: il sistema delle Bcc regionali ha aumentato gli impieghi con una media, negli ultimi tre anni, del 4,7% in contrapposizione con lo 0,7% degli altri istituti bancari. Banca Centro Emilia ha fatto ancor di più, ha aumentato gli impieghi del 14,85% nel 2010. Il *credit crunch* si è verificato davvero ma le banche di credito cooperativo continuano a erogare credito mantenendo sempre e comunque un comportamento anticiclico e andando nella direzione della coesione e dell'uguaglianza, una democrazia economica esercitata per e con il territorio".

Quadrelli ha inoltre sottolineato l'importanza dell'azione di riorganizzazione e ammodernamento perseguita. Si è insediato da un solo anno e quattro mesi, ma ha contribuito a ridare slancio ed incisività all'azione commerciale della banca che ha avuto, in tempi brevi, una positiva ricaduta in termini di immagine e di risultati economici. "Fra le 22 Bcc regionali la vostra Banca - ha sostenuto Quadrelli rivolgendosi alla platea di soci - si classifica in quelle che noi riteniamo buone, con un'ottima governance che dimostra capacità di leggere con lungimiranza la realtà". "La fiducia che abbiamo dato al territorio - ha commentato **Giovanni Govoni**, direttore generale di banca Centro Emilia - è stata ripagata dai clienti e dai soci come dimostrano i dati sullo sviluppo del capitale sociale e della raccolta diretta che supera nettamente quota 400 milioni con un +7,39% rispetto all'esercizio 2009". Anticipando il richiamo che oggi è di tutti i maggiori istituti di credito, Banca Centro Emilia ha intrapreso una forte azione di patrimonializzazione che ha portato, a fine 2010, il capitale sociale a +70% rispetto al precedente esercizio con una progressione numerica pari al 20% della compagine sociale, che ha così raggiunto quota 5.425 soci.



da sinistra Daniele Quadrelli, Giovanni Govoni, Giuseppe Accorsi e il presidente del Collegio Sindacale Luigi Stefano

Elegante da sera, *glamour* di giorno, è l'ultima nata in casa Blumarine e sarà il *must have* della prossima stagione invernale: Elettra Bag.

Elettra Bag si presta ad essere raffinata ed estremamente versatile: indossata a tracolla, in qualsiasi momento della giornata, o utilizzata come pochette a mano, per un *red carpet*.

A renderla esclusiva e pregiata la lavorazione in pizzo macramé a trama floreale, declinata in diverse varianti colore - nero, viola, giallo e arancio -, che ricopre la struttura in pelle gommata mat beige. Particolarmente elegante anche la versione *total black*, con pizzo e pelle *ton sur ton*.



## Nuovo must have di Blumarine Elettra Bag

La nuova borsa Blumarine, totalmente *made in Italy*, si distingue per l'attenta ricerca del dettaglio e per il sofisticato accostamento dell'innovativa pelle gommata con l'intramontabile lavorazione del filato, il pizzo macramé.

Due i modelli di Elettra Bag: più essenziale quella in solo pizzo, più preziosa quella decorata con applicazioni di micro-cristalli.

Elettra Bag sarà disponibile nelle boutique Blumarine *world-wide* a partire dal mese di settembre 2011.

**BOX**  
Dimensioni: larghezza 24,5 cm - altezza 15,5 cm - profondità 8 cm  
Ore di lavorazione: 3

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



# CARPIFLEX

Confezione materassi  
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985





**Ospedale e Distretto: apparecchiature non funzionanti, acqua inutilizzabile, e non solo per il timore della legionella**

# Indignati. Di più

Annalisa Bonaretti

**N**on è affatto divertente pensare che al peggio non ci sia limite, tanto meno quando riguarda la sanità, ma anche questa settimana dobbiamo segnalare un paio di altri problemi del Ramazzini che sono veri e propri indicatori dello stato in cui versa il nostro ospedale, compresi quegli immobili, come l'ex tenente Marchi ristrutturata di recente, che fanno pare del distretto ma che, per la gente, sono comunque ospedale essendo nell'area della struttura.

## Acqua arcobaleno

Bene, nella Tenente Marchi l'acqua che fino a pochi giorni fa usciva dai rubinetti era colorata. Non pensate al color ruggine che, occasionalmente, capita a tutti di vedere quando si fanno lavori nelle tubature, no, l'acqua era di un bel verde smeraldo e poi, lentamente, virava al giallo topazio. Colori carichi, non sfumature. E allora, dopo mesi di acqua colorata, cosa hanno deciso di fare tecnici e dirigenti? Si sono limitati a consigliare di non usarla. Si sta cercando qualche sistema per filtrare l'acqua, ma sembra non sia facile trovarlo a causa delle tubature, definite "vecchissime". Si dice che l'acqua non sia insana, solo troppo ricca di sali, di ferro e magnesio, insomma è un'acqua troppo mineralizzata che fa andare in tilt gli strumenti più tecnologici e costosi. Il risultato è che negli ambulatori situati nell'ex Tenente Marchi, quando serve l'acqua calda, medici e infermieri scaldano un pentolino d'acqua. A Carpi, Emilia Romagna, anno 2011.

## Macchine in tilt

Passiamo oltre. Sempre nella nuova struttura al pomeriggio la situazione è addirittura più critica che al mattino, che già non brilla. La prima réception è vuota, la seconda réception pure è vuota, le infermiere sono poche, disperse su un poliambulatorio spazioso così il factotum diventa il medico presente. Che, oltre al suo la-



voro, che è quello di curare la gente, deve dedicare tempo a tutti quelli che gli fanno domande. Non di genere sanitario, sia ben chiaro, vengono richieste semplici informazioni perché, ad esempio, il riscuotitore automatico non funziona e la gente gira come una trottola per cercare un posto dove pagare il ticket. Chiusa la cassa manuale dell'accettazione, non funzionante il riscuotitore automatico che ha bisogno di carta perché chi di dovere non viene a cambiare i rotoli di carta così si stoppa tutto. Il servizio è appaltato a una ditta esterna con sede a Verona, hanno 24 ore di tempo per intervenire quando ci sono problemi alle macchine, ma nel frattempo è il caos. Naturalmente sarebbe tutto più semplice se una spia o qualcosa avvertisse quando la carta sta finendo, basterebbe un niente e i problemi verrebbero evitati. Insomma, manutenzione insufficiente, gestione zero. Tutte queste cose messe insieme denotano l'abbandono con cui viene lasciata la struttura, per fortuna che medici e infermieri si danno un gran da fare, ma la situazione è demotivante, per non dire degradante. E lo è indubbiamente per i pazienti verso i quali, è un dato, non si nutre alcun rispetto, ma lo è anche per i dirigenti della sanità locale. Persone come **Teresa Pesì** per l'ospedale e **Claudio Vagnini** per il di-



stretto, sicuramente appassionati e competenti, non riescono a incidere in maniera determinante sulle decisioni prese a Modena. Per farsi ascoltare davvero, forse dovrebbero graffiare di più.

## Chiamata senza risposta

Altra buffonata della nostra sanità, l'attesa al call center, decine e decine di minuti che costringono le persone a mettere giù e a rivolgersi a qualcun altro. Il privato? E' questo che vuole il servizio pubblico? Pensare che tutti sanno che, dopo un'attesa di tre-quattro minuti, la gente mette giù il telefono. Scelte scellerate, quelle che continua a fare la sanità pubblica. Non è finita qui. I cercapersone in dotazione al personale praticamente non funzionano più, sono troppo vecchi e considerati non più riparabili. Ovviamente è stato chiesto di poter avere lo stesso sistema utilizzato a Baggiovara, una sorta di cellulare aziendale, ma è stato risposto picche perché troppo costoso, così dai cercapersone si passerà all'obsoleto cicalino. Due parole per spiegare come funzionano e capirne la differenza. Con il cercapersone appare un numero sul display ma chi chiama può parlare, così il medico sa immediatamente se è un'urgenza o una richiesta di informazione per una cosa di poco conto; con il cicalino invece senti un bip-bip, appare il nu-



mero e fine, nessuno può parlare. Così, se in quel momento il medico è impegnato in un'urgenza, non può nemmeno sapere se, dall'altra parte, lo chiamano per un'urgenza tipo un arresto cardiaco o per una situazione lieve come una glicemia. Siamo messi così.

## E allora?

Queste cose sono certamente meno eclatanti delle sale operatorie chiuse, della mancanza di personale. Un esempio su tutti, la Cardiologia. Un reparto trasversale di supporto ad altri, in carenza di organico, ha i suoi letti da seguire, i suoi pazienti da controllare ed è chiamata da altri reparti per consulti. Se è vero che gli esempi fatti - acqua colorata, cicalino apparecchiature non funzionanti - possono apparire meno gravi di questi, è altrettanto vero che denotano una mancanza di gestione ordinaria delle strutture sanitarie pubbliche. Abbiamo buoni quando non ottimi medici, infermieri, tecnici e dirigenti che vorrebbero fare di più ma non viene data loro la possibilità. L'intoppo non è lì, è a monte, quando i ruoli si incrociano con la politica. Spiace dirlo perché, della politica, abbiamo un concetto altissimo, quando fatta bene è uno dei lavori più belli del mondo, ma la degenerazione a cui assistiamo parla da sé. E ricordiamoci, allora, che chi decide i vertici delle Ausl sono i politici, chi pianifica la sanità sono i politici. Stiano sicuri di una cosa, questi politici. Ce lo ricorderemo quanto è sotto i nostri occhi quando si andrà a votare. Se le liste civiche aumentano, se si guarda più alla credibilità di una persona che a un partito una ragione ci sarà. Non tutelati, i cittadini devono cominciare a pensare sul serio che devono tutelarsi da sé.

**WINE & WINE GOLD**  
MUSICA ANNI 80-90 e oltre  
EMOZIONI DIRETTAMENTE DAL PICCHIO VERDE  
...CON FANTASIA!!!  
... QUANDO LA MUSICA DIVENTA IMMAGINE  
TUTTI I MERCOLEDÌ...DALLE 21 A PARTIRE DAL 25 MAGGIO  
Drink and Stone  
a Carpi (Mo) Via Bellini 1/B angolo via Alghisi (di fronte alla stazione dei treni) INFO : 059-650267

## Pronto soccorso: cambiano le regole Dal 1° maggio nuove esenzioni

Dal 1° maggio sono entrate in vigore le nuove esenzioni ticket per il pronto soccorso. Adesso rientrano fra le prestazioni di pronto soccorso che non prevedono compartecipazione alla spesa da parte delle persone assistite anche quelle relative alle seguenti patologie: colica renale, crisi di asma, dolore toracico, aritmie cardiache, glaucoma acuto, corpo estraneo oculare, sanguinamento dal naso, corpo estraneo nell'orecchio, complicanze di intervento chirurgico che determinano il ricorso al pronto soccorso entro tre giorni dalla dimissione ospedaliera, problemi e sintomi correlati alla gravidanza.

Le nuove esenzioni sono state individuate da un gruppo di lavoro regionale (Comitato regionale emergenza-urgenza) istituito per migliorare le strategie di accesso ai servizi di emergenza sanitaria territoriale e di pronto soccorso e, al contempo, per monitorare l'applicazione della precedente delibera 1035/2009, che indicava le prestazioni di pronto soccorso appropriate, quindi non soggette al pagamento del ticket.

Queste ultime restano confermate, e riguardano: prestazioni erogate nell'ambito dell'Osservazione Breve Intensiva (Obi) per situazioni cliniche che necessitano di un iter diagnostico-terapeutico di norma non inferiore alle 6 e non superiore alle 24 ore; prestazioni seguite da ricovero; prime prestazioni riferite a trauma con accesso al pronto soccorso entro 24 ore dall'evento; prestazioni riferite a trauma con accesso al pronto soccorso oltre 24 ore dall'evento nei casi in cui si dia contestualmente corso ad un intervento terapeutico; prestazioni riferite ad avvelenamenti acuti; prestazioni erogate ai soggetti di età inferiore ai 14 anni; prestazioni riferite ad infortuni sul lavoro; prestazioni richieste dai medici e pediatri di famiglia, da medici di continuità assistenziale (guardia medica) o da medici di altro pronto soccorso; prestazioni riferite alle persone straniere temporaneamente presenti se indigenti ed ai sensi della normativa vigente.

Si rammenta che, sempre dal 1° maggio, l'esenzione dal pagamento del ticket per visite ed esami specialistici in base al reddito deve essere indicata nella ricetta di prescrizione da parte del medico prescrittore e non può più essere autocertificata al momento della prenotazione.

**L'incontro Ristorante**  
Via delle Magliaie 4/1 - CARPI  
Tel. e Fax +39 059.693136  
email: info@lincontroristorante.it  
ci trovi su Facebook

**SALA PER CERIMONIE**

**apertura estivo nell'angolo dei gelsomini**

**E' possibile prevenire 3 ictus su 4 causati dalla fibrillazione atriale controllando la pressione arteriosa.**  
Disponibile in farmacia il primo misuratore di pressione con rilevazione della fibrillazione atriale e tecnologia MAM, testato clinicamente per la gravidanza ed in pazienti diabetici. La tecnologia MAM effettua automaticamente 3 misurazioni valide consecutive, riducendo possibili errori ed aumentando l'affidabilità della rilevazione.

**105 farmacia soliani**

**www.farmaciasoliani.it**

41012 carpi (mo) - via roosevelt, 64-66/a  
tel.059.687121

**omeopatia  
dietetica  
erboristeria  
dermocosmesi  
prima infanzia**

## I nostri servizi

Prenotazioni cup  
Misurazione della pressione  
Autodiagnostica  
Noleggio Apparecchiature  
Specializzati in dermocosmesi  
Specializzati in omeopatia  
Specializzati in Celiachia  
Specializzati in erboristeria  
Specializzati in veterinaria  
Laboratorio di galenica



## L'opinione

### Costruzioni già realizzate e inutilizzate: come valorizzarle?

Sui giornali in questi giorni si parla molto dell'ennesima area commerciale all'Appalto di Soliera.

Le domande che sorgono da più parti sono così riassumibili: - è davvero necessario un nuovo ipermercato alimentare?

- quali sono gli interessi pubblici a cui risponde oltre a quelli, ovvi e privati, della proprietà?

E' evidente che si tratta, da parte degli amministratori, di scegliere tra le esigenze e gli interessi di pochi (il proprietario; l'Ipermercato, che non reinveste di certo a Soliera gli utili della sua attività; il Comune di Soliera per l'incasso degli oneri di urbanizzazione) e quelli di tanti altri (i proprietari e dipendenti di una miriade di esercizi commerciali; gli stessi grandi centri commerciali di Carpi e Modena, che non funzionano certo a pieno ritmo (i parcheggi sono sempre per metà vuoti) se sentono l'esigenza di investire, a pochi anni dall'apertura, in massicce campagne pubblicitarie per promuoverne l'utilizzo.

Perché non pensare invece ad un progetto di social housing? ... e dagli, ancora? Sì, ancora, perché risposte significative al problema abitativo "sociale" non ne sono giunte in questi anni.

Se si riuscisse a rimettere in circolo le migliaia di appartamenti vuoti verrebbe creato un bel po' di lavoro edilizio

per le necessarie modifiche e ristrutturazioni ed aumenterebbero le entrate, pubbliche ma anche private. Le indiscrezioni apparse in questi giorni su progetti congiunti Comune/Fondazione sono sì importanti, ma non paiono essere significativi.

L'altra possibilità, oltre alla costruzione di nuove case popolari (su questo tema il no che proviene dai silenzi di questi anni è assordante) è quella di investire in innovativi progetti di social housing, che all'Appalto creerebbero ben più posti di lavoro che non la ristrutturazione ad uso commerciale di una ex fabbrica.

Se non va bene il progetto regionale - perché non avrebbe sufficienti garanzie di ricadute locali - se ne faccia uno in loco: un progetto di Terre d'Argine e Fondazione Crc. A Carpi c'è anche la Cmb, un altro soggetto locale molto importante, che si occupa di costruzioni in tutto il mondo e che ha la sua sede a Carpi. Per il territorio distrettuale potrebbe investire una parte delle proprie competenze e risorse, assieme ad altre imprese più piccole. Sono perciò presenti in loco tutte le risorse, le competenze e gli strumenti normativi per procedere.

L'Appalto di Soliera è in una posizione centrale nelle Terre d'Argine, soprattutto per i comuni di Soliera, Carpi e Campogalliano. Un progetto

abitativo "sociale", equilibrato, ben fatto, è ciò di cui c'è davvero bisogno.

Di certe cose, le abitazioni "sociali", non si può parlare per i terreni della Fondazione Crc di Traversa San Giorgio (qualcuno dice che il motivo è che di fronte ci abita qualche persona importante). Anche per l'Appalto sembra che la preoccupazione sia più quella di fare ciò che non dispiace alla proprietà (l'ennesimo centro commerciale) che ciò di cui c'è un drammatico bisogno, anche se non fa notizia (case a prezzi sostenibili). Infine l'Ostello di Carpi: non è ancora stato aperto (forse perché non serve?) e qualcuno dice che non lo si trasformerà mai in qualcosa di più necessario e "sociale", a causa di persone importanti che abitano nel complesso residenziale costruito di fianco, nella ex Cantina Pioppa.

La discussione apparsa sui giornali in questi giorni fa sperare in una "primavera" fatta di persone che dicono con coraggio la loro opinione: Roberto Arletti, un consigliere PD molto votato alle ultime amministrative; alcune forze di opposizione che tentano di fare bene il loro lavoro; le associazioni di commercianti; alcuni giornali e giornalisti. La speranza è quella che gli interessi dei poteri e delle persone "forti" lascino spazio alle necessità delle tante persone "normali".

Stefano Facchini

### Iper a Soliera: una forma di cannibalismo

Permettere di costruire un ipermercato da 5.000 metri all'Appalto di Soliera a mio avviso è segno di incapacità e di irresponsabilità. Non capisco come in un momento di crisi come quello attuale dove tutti i consumi sono in calo e dove faticano a sopravvivere i negozi e i supermercati già esistenti sul territorio, il piano del commercio stilato dalla Provincia possa concedere l'apertura di un ipermercato da 5 mila metri all'Appalto di Soliera. Ciò porterà solo ad una forma di cannibalismo tra gli esercizi commerciali senza portare reali benefici ai cittadini e ai consumatori considerando anche che la nostra zona è già ampiamente servita, infatti è una di quelle con la più alta densità di metri occupati per 1000 abitanti. La stessa Francia, da sempre all'avanguardia nella grande distribuzione già da tempo sta tornando ai supermercati rionali o di quartiere e nessuno nel Nord Italia apre più ipermercati di grandi dimensioni.



Per questo mi chiedo se si sono fatte le adeguate valutazioni e in particolare: che bacio di utenza intenda servire questo nuovo ipermercato considerando che mediamente un ipermercato di queste dimensioni ha un raggio di azione di circa 20 chilometri? C'è davvero in questa zona questa necessità considerando che a poche centinaia di metri c'è già un supermercato di 1.500 metri e un altro sarà aperto a Limidi di Soliera entro fine anno?

Quali sono eventualmente i punti vendita che chiuderanno o che confluiranno nel nuovo ipermercato?

Che impatto occupazionale avrà considerando che gli studi ci dicono che ogni occupato negli ipermercati sottrae circa 3 occupati negli altri su-

permercati esistenti?

Sotto l'aspetto logistico, come si può pensare che la già collassata statale Modena/Carpi possa sostenere un così alto traffico e non solo automobilistico ma anche di decine e decine di mezzi pesanti che ogni giorno consegneranno le merci? Non a caso ipermercati di queste dimensioni sorgono nelle vicinanze delle uscite autostradali. Per non parlare poi di un consistente aumento dell'inquinamento.

Per questo l'apertura di un ipermercato di quelle dimensioni all'Appalto di Soliera non potrà portare grandi benefici ai cittadini e ai consumatori.

Roberto Arletti  
 Consigliere Comunale PD - Carpi

## Sulla Canonica di San Martino Secchia

Egregio Direttore, mi rivolgo al Suo importante settimanale per segnalare una grave situazione che si sta protrando da mesi nel silenzio dei responsabili.

E' trascorso ben più di un anno dall'inizio dei lavori che avrebbero dovuto riportare a nuovo la canonica di San Martino Secchia e che, invece, hanno avuto come unico sviluppo la demolizione imprevista e repentina di quanto esisteva e il conseguente blocco del cantiere, che rimane tuttora inagibile.

Data l'assoluta mancanza di informazioni e chiarimenti ai parrocchiani, alcuni rappresentanti di questi hanno conferito, il 5 maggio u.s., col responsabile diocesano, il sig. Sgarbanti, con l'intento di ottenere notizie certe.

Purtroppo dall'incontro è emersa solo, un'ulteriore, generica assicurazione che i lavori sarebbero ripresi nel giro di una settimana o due, essendo ormai appianate tutte, o quasi, le procedure burocratiche pendenti. Ma sono ormai tredici mesi, ogni volta che si chiede, è sempre questione di una settimana, massimo due prima della ripresa dei lavori. La stessa fonte ha ammesso che le spese necessarie, coperte grazie alla vendita di un beneficio parrocchiale, avuto da tempo in generosa donazione, e all'inizio sufficienti per il completamento delle opere, non siano più sostenibili in toto, a causa de-

gli imprevisti (multe, ricorsi, onorari, ecc.,...).

Il rispetto dovuto ai cittadini, ma soprattutto ai parrocchiani residenti a San Martino Secchia, esige una trasparenza che fino ad ora non è stata manifestata.

Anche il parroco don Andrea Wiska è amareggiato per le continue incertezze.

Chiedo a Lei, Direttore del nostro importante notiziario diocesano, di provare a fare un po' di chiarezza nella faccenda e metterci in condizione di sapere con sicurezza quale sarà

il futuro di questa modesta, ma viva, parrocchia e delle opere annesse che le sono necessarie.

Mi preme, infine, citare l'art. 163 del D. Lvo 22 gennaio 2004, n. 42, punti 1 e 2, per voler sperare che le spese dovute agli errori dei responsabili non debbano essere sostenute dai parrocchiani, unendo così la beffa al danno.

Grato per il suo interessamento e nell'attesa di un cortese riscontro, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Albero Spaggiari, Carpi

*Gentilissimo Signor Spaggiari, è comprensibile e ampiamente giustificata la preoccupazione di una comunità che ha a cuore la propria chiesa parrocchiale e le opere collegate nel vedere protrarsi e complicarsi dei lavori di restauro che ne precludono il pieno utilizzo.*

*Da parte mia non posso che auspicare che da parte degli uffici tecnici della Diocesi vengano le risposte precise e dettagliate ai quesiti posti che sarò ben lieto di pubblicare. Nel caso di San Martino Secchia è evidente che sono insorte complicazioni inattese ma quello che dobbiamo cercare di fare insieme non è alimentare è un clima di sospetto o lanciare accuse ma piuttosto operare in uno spirito collaborativo e di reale compartecipazione alla vita della comunità ecclesiale.*

*In questo ultimo ventennio in cui Notizie ha potuto seguire accanto alle iniziative pastorali anche le numerose opere di ristrutturazione o la costruzione di nuovi edifici posso assicurare che si è sempre operato nella massima trasparenza e anche con efficienza e serietà.*

*Questa è anche l'attenzione che il vescovo Elio chiede a noi che abbiamo la responsabilità di comunicare le vicende ecclesiali e a tutti i collaboratori che a vari livelli operano all'interno delle strutture diocesane.*

*Ringrazio per l'attenzione e la stima verso il nostro settimanale.*

L.L.

### San Martino Secchia: tra una quindicina di giorni l'autorizzazione della Soprintendenza per l'inizio dei lavori

## Una comunità in attesa

"Seguo con grande attenzione, trepidazione e sofferenza la vicenda che riguarda la canonica di San Martino Secchia - dichiara il Vescovo -; da tempo auspicavo una soluzione, ma ho potuto verificare che i tempi della burocrazia che domina in Italia sono praticamente infiniti e hanno rallentato tutto in maniera evidente. Comunque - osserva monsignor Elio Tinti - dopo tanto tribolare dovremmo essere pronti per partire con i lavori. Sono fiducioso che inizieranno presto e così potremo finalmente dare una risposta alla comunità di San Martino Secchia e offrire una casa ai frati, attesi con gioia dai parrocchiani".

Dopo la messa domenicale ha parlato Giorgio Sgarbanti, responsabile del Patrimonio immobiliare della Diocesi di Carpi, per spiegare ai fedeli di San Martino Secchia quanto successo in questi mesi. Sgarbanti ha indicato tre punti essenziali sui quali si è soffermato.

Il primo, quando ricominceranno i lavori. E per farlo ha dovuto ricorrere al passato, ai tempi tecnici e, soprattutto,

to, a quelli burocratici. I tempi si sono allungati perché il Comune, elaborando i dati, si è accorto che il fabbricato dista 124 metri dall'argine del fiume Secchia e non 150 come prescritto.

"L'autorizzazione da parte della Soprintendenza di Bologna è datata 3 novembre 2010, ma la pratica necessita di due autorizzazioni, questa e quella della Commissione Paesaggistica del Comune di Carpi, così c'è stata la necessità di un nuovo permesso. E' questo passaggio - ha precisato Sgarbanti - che ha richiesto una nuova autorizzazione, dunque ulteriore tempo. Questo iter burocratico - ha affermato - è stato piuttosto lungo e ha portato a una serie di ritardi. Adesso siamo all'ultimo passaggio, quello che riguarda la Soprintendenza di Bologna. Siamo in attesa. Di certo i tempi non dipendono da noi, possiamo solo fare di tutto per accelerare le pratiche, ma la burocrazia italiana non è conosciuta come tra le più veloci. Ciò detto, attualmente i tempi dovrebbero essere brevi, spero una quindicina di giorni".



Il secondo punto affrontato da Giorgio Sgarbanti riguarda la fine dei lavori. "Se fossero iniziati a gennaio, avevo calcolato di fare l'inaugurazione ad agosto-settembre, dunque i lavori richiedono sei-sette mesi. Se partiamo presto, a inizio 2012 potremmo avere l'inaugurazione auspicata da ciascuno di noi. Per quanto riguarda l'arrivo dei frati, verranno appena la situazione logistica lo permetterà".

Il terzo punto verte su eventuali sanzioni. Sgarbanti ha tranquillizzato tutti affermando: "Se ci saranno oneri, ovviamente non verranno riversati sulla Parrocchia".

Dopo questo chiarimento, peraltro necessario, i fedeli di San Martino Secchia sono usciti dalla chiesa tranquilli. Adesso non resta che attendere, in serenità, l'inizio dei lavori.



Presentato martedì 1 giugno il lavoro svolto dall'Osservatorio Economico dell'Istituto Luosi

# Studenti in ricerca

Eleonora Tirabassi

La struttura produttiva dell'Area Nord dal 2006 al 2010 è il tema trattato durante quest'anno scolastico dall'Osservatorio Economico dell'Istituto tecnico commerciale Giuseppe Luosi. Si tratta dell'ottava pubblicazione scaturita dall'attività di ricerca e studio di tale progetto, che ha come riferimento l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. "L'Osservatorio economico è un progetto nato nel 2003, che ormai rientra nella programmazione annuale dell'istituto - spiega il professore **Michele Dell'Aira** - si tratta di un'attività volontaria, svolta dai ragazzi durante il pomeriggio. Gli studenti interessati durante il quarto anno si preparano attraverso alcuni incontri con esperti, per poi nella classe quinta raccogliere ed elaborare dati statistici sul tema individuato l'anno precedente. Tutto ciò confluisce infine nella pubblicazione di una ricerca che abbiamo sempre voluto presentare pubblicamente alla cittadinanza". Durante quest'anno scolastico sono stati sedici gli studenti delle classi quinte coinvolti nel progetto, i quali con l'aiuto degli insegnanti **Michele Dell'Aira** e **Adele Zaccarelli**, grazie anche al supporto di **Sauro Secchi**, ideatore del progetto, si sono incontrati al fine di rielaborare



e commentare i dati forniti dalla Camera di Commercio di Modena, riguardanti la consistenza numerica e la distribuzione delle sedi d'impresa nel nostro territorio. "Si tratta di un progetto interessante, che mette i ragazzi a diretto contatto con la realtà locale, approfondendo così materie come economia aziendale, geografia economica e informatica. Nel passato - chiarisce il professor Dell'Aira - per due volte consecutive questo progetto ha vinto il primo premio del concorso nazionale indetto dall'Università Bocconi di Milano e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Nei prossimi anni l'idea è di rendere il progetto non più un'attività volontaria, ma d'inserirlo nelle ore curricolari". Per quanto riguarda i risultati

di quest'ultima ricerca, reperibile a breve sul sito internet dell'istituto accanto a tutte le precedenti pubblicazioni, molto interessante è quanto emerso dall'analisi dell'imprenditoria straniera. Numerosa e in crescita è infatti la presenza di tali imprenditori, provenienti prevalentemente da paesi extracomunitari, che però registra un rallentamento nel 2010, chiara conseguenza della crisi economica che non ha risparmiato nessuno. Da evidenziare come il quasi 90% di tale imprenditoria sia impegnata in tre settori produttivi: manifatturiero il 42,5%, costruzioni il 29,8% e commerciale il 17,3%. Particolarmente forte risulta essere la presenza dell'imprenditoria cinese, impegnata soprattutto nell'am-

bito della maglieria, la quale è la più numerosa, 345 imprenditori, seguita da quella marocchina, 157. Da sottolineare anche come il 50% del totale provinciale delle imprese cinesi si situi proprio nell'Area Nord. Il comparto costruzioni invece, occupa maggiormente le nazionalità marocchina, rumena, tunisina, albanese e turca. Per quanto riguarda invece le imprese italiane, di fronte ad una crescita positiva durata fino al 2009, l'intero comparto produttivo ha registrato un rallentamento nell'ultimo biennio 2009-2010, per effetto della crisi che ha coinvolto tutta l'economia mondiale. In particolare gli studenti del Luosi si sono soffermati sul settore portante del nostro territorio, ovvero quello manifatturiero, che nello specifico ha risentito molto della difficile congiuntura economica: da 1750 imprese quali erano nel 2009, nel 2010 si è passati a 1563. Nell'arco di un solo anno sono quindi venute meno 187 imprese. Si tratta sicuramente di un dato rilevante, ma siamo anche convinti di come la viva struttura produttiva dell'Area Nord saprà riprendersi al meglio. A fare ben sperare è infatti il dato totale che mostra come dal 2009 al 2010 vi sia stata una riduzione di sole 54 imprese, su un totale di circa 9mila unità.

Il Vescovo in visita alla scuola media

## Valori universali



La scuola media Montanari di Mirandola ha accolto il Vescovo **Elio Tinti** in visita il 27 maggio alla nuova sede di via Pietri. A fare gli onori di casa la dirigente **Paola Campagnoli** insieme ad alcuni docenti. Era presente inoltre **Antonia Fantini**, direttore dell'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola. Nella prima parte dell'incontro alcuni alunni delle classi terze e seconde dei corsi E, F, G hanno proposto una lettura drammatizzata dello spettacolo "Noi ce la faremo", con la regia dell'insegnante di religione **Stefano Mantovani**, che è anche autore dei testi. La sceneggiatura nasce da alcune riflessioni tratte dalla storia biblica di Giuseppe il sognatore. Pur scostandosi molto da quest'ultima, ma conservandone alcuni elementi essenziali che la caratterizzano, lo spettacolo ripropone in chiave moderna alcuni tratti del racconto, mettendo in risalto sentimenti contrastanti come l'odio e l'amore, la divisione e la riconciliazione, il rancore che si oppone alla pacificazione e al perdono. Ricchi di significato i testi - che i ragazzi hanno letto con grande simpatia - fra cui spiccano quelli delle canzoni, che, accompagnati dalle musiche originali del cantautore fiorentino **Mauro Becattini**, hanno toccato in modo incisivo i grandi temi affrontati dallo spettacolo. La seconda parte della mattinata con monsignor Tinti è stata allietata da un saggio musicale eseguito da un gruppo di alunni delle classi terze, guidati dai docenti di educazione musicale. A seguire una riflessione insieme sul tema dell'amicizia in cui i ragazzi hanno rivolto alcune domande al Vescovo, che ha risposto con grande chiarezza e spontaneità. Un'occasione di dialogo molto significativa a conclusione di un momento di incontro apprezzato da tutti i presenti.

V.P.



## UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI



31 luglio - 6 agosto 2011  
**Medjugorje**

Accompagna don Marino Mazzoli  
Quota di partecipazione:  
380 euro. Supplemento singola: 50 euro



26 Agosto/1 Settembre  
**Monasteri  
di Bulgaria**

Quota di partecipazione euro 1175 (suppl. singola 160) + euro 50 di trasporto da e per l'aeroporto (trasporto da e per l'aeroporto al raggiungimento di almeno 25 partecipanti).  
Caparra euro 250

*Attimi da ricordare tutta la vita*

**immagini** Euro e Marcello  
FOTOGRAFI IN CONCORDIA  
Via Garibaldi, 7 - 0535.55331  
www.fotostudioimmagini.it



## Benedetto XVI con i Vescovi italiani per l'affidamento dell'Italia a Maria. E un pressante appello ai fedeli laici



# Partecipare alla vita pubblica

La fede non è alienazione: sono altre le esperienze che inquinano la dignità dell'uomo e la qualità della convivenza sociale!". Ad esclamare è stato Benedetto XVI, nell'allocuzione pronunciata lo scorso 26 maggio nella basilica di Santa Maria Maggiore, dove ha recitato il Rosario con i vescovi e ha affidato l'Italia alla protezione della Vergine Maria, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. "In ogni stagione storica — le parole del Papa — l'incontro con la parola sempre nuova del Vangelo è stato sorgente di civiltà, ha costruito ponti fra i popoli e ha arricchito il tessuto delle nostre città, esprimendosi nella cultura, nelle arti e, non da ultimo, nelle mille forme della carità". "A ragione l'Italia, celebrando i 150 anni della sua unità politica, può essere orgogliosa della presenza e dell'azione della Chiesa", l'affermazione centrale del Santo Padre, che ha precisato come quest'ultima "non persegue privilegi né intende sostituirsi alle responsabilità delle istituzioni politiche; rispettosa della legittima laicità dello Stato, è attenta a sostenere i diritti fondamentali dell'uomo". Nel suo saluto, il **cardinale Angelo Bagnasco**, presidente della Cei, ha ricordato che il cattolicesimo è la "spina dorsale" dell'Italia: "Se questa si corrompe, allora il popolo diventa fragile, e lo Stato si indebolisce e si snatura". Per questo, la Cei invita "i cattolici, e in particolare i giovani, a sperimentarsi in quella esigente forma di carità che è l'impegno politico", in modo da "contribuire anche in questa fase storica, come accadde all'inizio dello Stato unitario o nell'immediato dopoguerra, alla permanente costruzione del nostro Paese".

### Appello per il lavoro

Fra i diritti fondamentali dell'uomo, Benedetto XVI ha

citato "anzitutto le istanze etiche e quindi l'apertura alla trascendenza, che costituiscono valori previi a qualsiasi giurisdizione statale, in quanto iscritti nella natura stessa della persona umana". In questa prospettiva, "la Chiesa - forte di una riflessione collegiale e dell'esperienza diretta sul territorio - continua a offrire il proprio contributo alla costruzione del bene comune, richiamando ciascuno al dovere di promuovere e tutelare la vita umana in tutte le sue fasi e di sostenere fattivamente la famiglia", che per il Papa "rimane la prima realtà nella quale possono crescere persone libere e responsabili, formate a quei valori profondi che aprono alla fraternità e che consentono di affrontare anche le avversità della vita". "Non ultima fra queste, c'è oggi la difficoltà ad accedere ad una piena e dignitosa occupazione", ha proseguito il Papa, che ha lanciato un forte appello: "Mi unisco a quanti chiedono alla politica e al mondo imprenditoriale di compiere ogni sforzo per superare il diffuso precariato



cardinale Angelo Bagnasco

lavorativo, che nei giovani compromette la serenità di un progetto di vita familiare, con grave danno per uno sviluppo autentico e armonico della società".

### Leale collaborazione

"Non esitate a stimolare i fedeli laici a vincere ogni spirito di chiusura, distrazione e indifferenza, e a partecipare in prima persona alla vita pubblica", ha raccomandato il Papa ai vescovi: "Incoraggiate le iniziative di formazione ispirate alla dottrina sociale della Chiesa affinché chi è chiamato a responsabilità politiche e amministrative non rimanga vittima della tentazione di sfruttare la propria posizione per interessi personali o per sete di potere. Sostenete la vasta rete di aggregazioni e di associazioni che promuovono opere di carattere culturale, sociale e caritativo. Rinnovate le occasioni di incontro, nel segno della reciprocità, tra Setteentrone e Mezzogiorno. Aiutate il Nord a recuperare le motivazioni originarie di quel vasto movimento cooperativistico di ispirazione cristiana che è stato animatore di una cultura della solidarietà e dello sviluppo economico. Provocate il Sud a mettere in circolo, a beneficio di tutti, le risorse e le

qualità di cui dispone e quei tratti di accoglienza e di ospitalità che lo caratterizzano". "Continuate a coltivare uno spirito di sincera e leale collaborazione con lo Stato — l'esortazione di sintesi — sapendo che tale relazione è benefica tanto per la Chiesa quanto per il Paese intero".

### Chiesa e società

"La vostra parola e la vostra azione siano di incoraggiamento e di sprone per quanti sono chiamati a gestire la complessità che caratterizza il tempo presente". Con queste parole Benedetto XVI ha riassunto il compito della Chiesa italiana nella società: "In una stagione, nella quale emerge con sempre maggior forza la richiesta di solidi riferimenti spirituali sappiate porgere a tutti ciò che è peculiare dell'esperienza cristiana: la vittoria di Dio sul male e sulla morte, quale orizzonte che getta una luce di speranza sul presente". Poi l'apprezzamento e l'incoraggiamento ai presuli per aver assunto l'educazione "come filo conduttore dell'impegno pastorale di questo decennio", assicurando così "un servizio non solo religioso o ecclesiale, ma anche sociale, contribuendo a costruire la città dell'uomo. Coraggio, dunque!".

### Cercare insieme il bene del Paese

"Cercare insieme ciò che veramente giova al bene del Paese". È l'invito finale rivolto dal Papa. "Sotto la protezione della 'Mater unitatis' — ha detto affidando l'Italia a Maria — poniamo tutto il popolo italiano, perché il Signore gli conceda i doni inestimabili della pace e della fraternità e, quindi, dello sviluppo solidale". Alle forze politiche, l'esortazione papale è "a vivere anche l'anniversario dell'Unità come occa-

sione per rinsaldare il vincolo nazionale e superare ogni pregiudiziale contrapposizione", in modo che "le diverse e legittime sensibilità, esperienze e prospettive possano ricomporsi in un quadro più ampio". "L'esempio di Maria — l'auspicio del Santo Padre — apra la via a una società più giusta, matura e responsabile, capace di riscoprire i valori profondi del cuore umano".

## A Roma una mostra sul Beato Giovanni Paolo II C'è Carpi tra i viaggi pastorali

In visita a Roma nei giorni scorsi abbiamo potuto ammirare la mostra dedicata al Beato Giovanni Paolo II allestita in Piazza San Pietro, sotto il colonnato di sinistra volgendo lo sguardo alla Basilica.

Oltre alle belle e suggestive immagini che ripercorrono la vita del Papa, ce ne sono alcune dedicate alle numerose visite pastorali fatte durante gli anni di pontificato. Con grande sorpresa abbiamo visto tra le 4 o 5 fotografie scelte per rappresentare i viaggi in Italia (oltre 150) un'immagine della visita compiuta a Carpi nel giugno 1988. Si vede il Papa che rende omaggio al picchetto d'onore posto all'ingresso del cortile delle steli.

E' stata per noi una grande emozione ed una grande sorpresa trovarci, di fatto, protagonisti di una scelta (quella della foto carpigiana) che probabilmente sarà stata casuale ma che ci ha comunque riempito di orgoglio.

Luigi e Antonella Zanti



# Le Gallerie

## FASHION STORES



*Voglia di Shopping?*

Orari: 10,00-13,00 15,30-19,30  
STRADA STATALE  
MODENA-CARPI 290  
APPALTO DI SOLIERA (MO)  
TELEFONO: 059 569030



**Acqua, nucleare, legittimo impedimento.  
Il 12 e il 13 giugno referendum abrogativo**

Pietro Guerzoni

**N**on c'è il rischio di perdere il conto degli spot pubblicitari, ma il voto ci sarà. Saremo chiamati il 12 e 13 giugno alle urne per un referendum abrogativo in quattro punti di cui due sulla privatizzazione dell'acqua, uno sulla costruzione di nuove centrali nucleari in Italia ed infine uno sulla legge del legittimo impedimento. Tutti sono chiamati ad esprimere la propria opinione su questi temi affatto semplici, ma che riguardano la collettività. A proposito del referendum, **monsignor Mariano Crociata**, segretario generale della Cei, ha dichiarato che è "da incoraggiare come elemento di democrazia" e ha aggiunto: "La Chiesa non sceglie una parte perché si dedica al bene comune al di là dello schieramento, senza farsi partigiana". Un invito dunque a ricercare il bene comune nelle scelte che si faranno al riparo della cabina elettorale. Forse basta una semplice domanda: *cui prodest?* a chi giova? per mettersi alla prova, per confrontarsi, magari in famiglia o con amici e conoscenti, sui temi che interessano tutti, alla ricerca della verità. Una indagine che può ancora essere compiuta nel poco tempo rimasto prima del voto, al fine di motivare la propria scelta redendola sapida, ispirata dalla cura e dall'attenzione per il prossimo e i più piccoli di oggi, che abiteranno il mondo di domani.

## Acqua

Sono due i quesiti sul tema dell'acqua cui gli italiani saranno chiamati a rispondere, ma si riferiscono ad un unico tema più generale: la privatizzazione dell'acqua. Il primo si riferisce all'articolo 23 bis della legge 133/2008 che stabilisce, come modalità ordinarie di servizio di gestione del servizio idrico, l'affidamento a soggetti privati attraverso gara o affidamento a società a capitale misto pubblico-privato (il quale privato sia stato scelto tramite gara e ne detenga almeno il 40 per cento). Per le società miste quotate in Borsa che vogliano mantenere l'affidamento del servizio, il massimo di percentuale "pubblica" scende dal 60 al 30 per cento entro dicembre 2015. La par-

te di norma che il secondo quesito chiede di abrogare, consente attualmente al gestore del servizio idrico di ottenere profitti garantiti sulla tariffa. Sui due quesiti si è aperto un dibattito ampio che si è strutturato su due diversi piani. Sul piano pratico si parla di efficienza del servizio e libertà di scelta dalla parte dei privati, di basso costo e garanzia di controlli dalla parte del pubblico. Sul piano ideale, pur non privo di riscontri concreti, entra in gioco l'accesso all'acqua bene primario, un diritto di tutti. Entrano in gioco i tentativi delle multinazionali dell'acqua di accaparrarsi il monopolio del più promettente business di un futuro molto prossimo, in cui le guerre saranno combattute per l'acqua e non più per il petrolio.

## Nucleare

Non è ancora chiaro se si voterà o no riguardo al nucleare. Il testo del quesito, proposto da Italia dei valori e soste-



nuto dal Comitato "Vota SI per fermare il nucleare" che raccoglie al suo interno numerosi enti e associazioni. Dopo il disastro Giapponese, il Governo italiano ha approvato, tramite il voto favorevole della Camera dei deputati e la firma del presidente Giorgio Napolitano, il decreto Omnibus che prevede "la sospensione, per un periodo di 12 mesi, delle procedure riguardanti la localizzazione e la realizzazione di centrali e impianti nucleari sul territorio italiano". Uno stop temporaneo al nucleare che permetterebbe necessarie modifiche in termini di sicurezza

ai progetti sul nucleare in Italia e di evitare un voto sull'onda emotiva post-Fukushima. Questi i motivi più declamati, ma l'ultima parola spetta alla Cassazione che, mercoledì 1 giugno, stabilirà se le norme approvate nel dl Omnibus rendano inutile lo svolgimento del referendum sull'energia atomica. Tali risvolti politici non facilitano probabilmente il voto dei cittadini, che va oltre le ragioni dei partiti nel considerare le prospettive nella produzione di energia nucleare rispetto alle fonti rinnovabili; lo smaltimento delle scorie; i costi del nucleare, in termini economici e di salute dei cittadini.

## Legittimo impedimento

Dopo la bocciatura del lodo Alfano e mentre il lodo costituzionale è ancora in cantiere, il Parlamento ha promulgato il 10 marzo 2010 una legge che, per i successivi 18 mesi (dunque fino al pros-



## Referendum

**Strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione: può essere abrogativo, costituzionale, di modifica delle circoscrizioni territoriali, regionale, comunale e provinciale.** Per quanto riguarda i referendum abrogativi nazionali (art. 75 Cost.), se non è raggiunto il *quorum* (numero minimo di votanti che rende legalmente valida la votazione), ovvero il 50 per cento più 1 degli aventi diritto, il referendum non è valido.

Il testo dei quesiti in sintesi  
**1° Quesito** – Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione di norma.  
**2° Quesito** – Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma.  
**3° Quesito** – Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme.  
**4° Quesito** – Abrogazione della legge 7 aprile 2010, n. 51 in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale.

È possibile visionare nel dettaglio i quesiti referendari sul sito della Gazzetta ufficiale ([www.gazzettaufficiale.it](http://www.gazzettaufficiale.it)), serie Generale, numero 77 del 4 aprile 2011.

**Modalità di voto**  
Sarà possibile recarsi alle urne **domenica 12 giugno** dalle ore 8 alle 22 e **lunedì 13 giugno** dalle ore 7 alle 15. Essendo un referendum abrogativo, **votando sì** il cittadino esprime la volontà di abrogare le leggi citate nel testo di ogni singolo quesito; **votando no** il cittadino esprime la volontà di mantenere in vigore le stesse leggi.

## A Cibeno uno spettacolo promosso da Caritas H2Oro

Lo spettacolo-documentario della compagnia teatrale Itineraria, sottotitolato "Perché l'acqua deve restare pubblica" si è svolto a Carpi, presso il salone parrocchiale di Sant'Agata Cibeno, giovedì 26 maggio. Superata la trecentesima replica, questa performance teatrale, tra monologhi, documenti video e letture, vuole presentare al pubblico un quadro nazionale e internazionale della distribuzione dell'acqua. Graffiante la critica alle multinazionali dell'acqua e agli sprechi che conseguono dal consumo di acque in bottiglia: un profitto per pochi a carico di tutti. Per converso, forte sostegno al consumo di acqua del rubinetto con meno costi, meno rifiuti e più controlli. L'iniziativa è stata di Caritas diocesana che, in sintonia con la Rete interdiocesana Nuovi stili di vita, intende promuovere la cura per ogni bene comune e l'uso responsabile delle risorse che la natura offre gratuitamente.



Fabrizio De Giovanni

## Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12





**L'unità di educazione ed animazione di strada gestita dall'associazione Effatà e operante da dieci anni sul territorio non vince il bando del Comune. La fatica di tener conto del cammino svolto e di sostenere percorsi virtuosi che crescano e facciano crescere**

## Il peso delle scelte

L'educativa di strada è nata su iniziativa dalla Pastorale giovanile diocesana sul nostro territorio una decina di anni fa e poi, vincendo numerosi bandi di gara, è stata portata avanti in tutti questi anni dall'associazione Effatà (prima Spes) in convenzione con il Comune di Carpi, in collaborazione con il Comune di Novi e con il sostegno di vari enti e di privati che hanno contribuito in modo sostanziale, oltre che con l'apporto di vari volontari.

Negli ultimi anni, per scelta dell'amministrazione comunale, questo lavoro si è progressivamente modificato, riducendo sempre più la presenza degli educatori in strada a favore di una maggiore presenza degli stessi all'interno dei due centri giovanili comunali di Carpi e Novi, oltre che ad un sempre maggiore impegno nel collaborare con i vari servizi dei comuni e nella realizzazione di alcune iniziative.

Questo cambiamento ha avuto il suo culmine nell'ultimo bando con il quale, nello scorso aprile, il Comune ha deciso di abbandonare la dicitura di "educativa di strada" per giungere a una più ampia "attività di prossimità rivolta agli adolescenti", comprendendo in essa attività, interventi e presenze nei luoghi di divertimento del territorio di Carpi, la presenza costante due pomeriggi a settimana presso il Centro Giovani di Novi, la promozione della salute in collaborazione con associazioni,

circoli e scuole, la promozione di buone prassi e di eventi di animazione come Aprile alcolico, Taxianch'io, Student Party, Rassegna Carpiestate, Giornata mondiale contro l'AIDS, oltre allo sviluppo del volontariato giovanile presso lo Spazio Giovani Mac'è, la Biblioteca Loria, il Castello dei Ragazzi e i Musei di Palazzo Pio.

A fronte di questa evoluzione, che ha comportato un sostanziale



ridimensionamento del lavoro in strada con gli adolescenti, chi ha svolto per tanto tempo questo lavoro ha comunque partecipato all'ennesimo bando (l'assegnazione diretta del servizio non è mai stata presa in considerazione nonostante i tanti anni di collaborazione positiva), questa volta però con il risultato che il progetto presentato non è stato valutato il migliore e quindi il servizio, con il conseguente finanziamento, sarà affidato a qualche altro ente.

Formalmente tutto ok, la "correttezza tecnica e sostanziale del

percorso" è assolutamente legittima e fuori discussione. Ma ci sono cose di cui tale iter non tiene conto e che è nostra responsabilità far presenti. Sono le relazioni degli educatori con i ragazzi, l'impegno di anni sul territorio, gli incontri, i contatti e i rapporti costruiti nel tempo: dove vanno a finire? E gli sforzi degli educatori che, a fronte di compensi non certo esaltanti e di un impegno sempre più parcellizzato durante

la settimana, cercano di dare continuità al lavoro educativo? E l'impegno di un'associazione che per tante volte ha colmato con risorse proprie i buchi temporali tra un bando e l'altro per non far morire l'attività? E tutta la rete di collaborazioni e conoscenza costruita lentamente, con fatica e nel tempo, con decine e decine di incontri con i servizi territoriali, con i vari e sempre disponibilissimi tecnici degli assessorati, e con i centri di aggregazione non comunali ma pur sempre importanti?

Tutto si può fare, tutto si può ricostruire e nessuno, fosse anche il miglior educatore di sempre, è insostituibile. Chi ha vinto questo bando sarà sicuramente bravissimo e noi non vogliamo certo fare inutili e sterili polemiche ma solo condividere, oltre all'evidente dispiacere per non poter portare avanti il nostro la-



Simone Ghelfi

voro con gli adolescenti in strada, alcune riflessioni, preoccupazioni e speranze.

Delle preoccupazioni abbiamo già detto; la speranza è semplicemente che le cose in futuro possano andare diversamente, che cioè il valore del lavoro educativo di strada venga ricompreso nella sua specificità e soprattutto che anche in altri ambiti e servizi la sostanza, fatta di volti, storie, tempo e relazioni, prevalga sulla forma, fatta di bandi e punteggi spesso inadatti a tener conto del cammino svolto e a sostenere dei percorsi virtuosi che crescano nel tempo e in un territorio.

L'augurio e la preghiera per il futuro, per il bene di tutti, è che coloro i quali hanno la responsabilità di amministrare il nostro territorio, possano maturare una sensibilità che li spinga sempre più a salvaguardare e valorizzare nelle loro scelte i volti e le storie delle persone, gli incontri e i rapporti, le relazioni e il tempo condiviso, assieme alle fatiche e alle gioie che questo comporta.

*Comunicato congiunto  
Associazione Effatà  
Pastorale giovanile  
della Diocesi di Carpi*

continua dalla prima

**Parole, parole, parole**

insieme ad altri.

Oggi sempre più spesso sperimentiamo la fatica delle nostre parole. Lo avvertiamo nel campo più personale dei rapporti familiari, lo sentiamo anche nell'esperienza ecclesiale sia nella ricerca di parole che sappiano evangelizzare, cioè esprimere la buona notizia del vangelo per tutti gli uomini, sia nella trasmissione della fede alle nuove generazioni. Ma forse in modo ancora più marcato lo sentiamo in ambito politico, in talk show in cui sembra che si faccia apposta a non capirsi, a fraintendersi. Al di là di una ricercata ambiguità si avverte sempre più che sono proprio le nostre parole a essere sdruciolevoli, a trasformarsi, a cambiare significato. Le parole infatti sono concetti, esprimono una costellazione di significati, attivano sistemi di valori e priorità. Scrive G. Zagrebelsky, in un testo di qualche anno fa dal titolo *Imparare democrazia*, "il numero di parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia. Poche parole, poche idee, poche possibilità, poca democrazia; più sono le parole che si conoscono, più ricca è la discussione politica e, con essa, la vita democratica." È proprio dalla consapevolezza che in fondo chi parla male, pensa male e vive male, dalla consapevolezza che in ogni caso il futuro delle parole è il nostro futuro, che prende spunto quest'anno il programma della Festa diocesana di Azione Cattolica. Come sempre la Festa è un momento per ringraziare e festeggiare per un anno intenso, perché ancora una volta il Signore ci chiama a servirlo nel dono delle tante responsabilità che ognuno di noi condivide quotidianamente in parrocchia. Ma non è una festa privata. Essa infatti si rivolge a tutta la Chiesa di Carpi ed è un invito per tutti per ritrovarci, trovare tempo per confrontarsi, pensare, giocare, creare spazi di dialogo, di rielaborazione, per pregare e per pensare alla nostra Chiesa e alle nostre città. Per questo l'appuntamento è per tutti dal 3 al 12 giugno, all'oratorio cittadino Eden, per trovare insieme parole capaci di futuro!

*\* Presidente Ac di Carpi*

## FINALISSIMA Concorso per Comici "CARPE RIDENS"

Si svolgerà **sabato 11 Giugno la Finale del Concorso per Comici Carpe Ridens.**

**Ore 20,30 Piatto Freddo, ore 21,30 Spettacolo.**

Carpe Ridens, pur essendo solo alla sua 3° edizione, sta già riscuotendo un riscontro oltre le aspettative. Nella finale si scontreranno, 6 Finalisti di altissimo livello, il tutto in una serata a ritmo frenetico, sempre e solo sul palco, del Teatro all'aperto del Circolo L. Guerzoni di Carpi in Via Genova 1.

Oltre a loro la serata vedrà protagonista un grande ospite: **STEFANO BELLANI**. Comico facente parte della scuderia **ZELIG**, da diversi anni, Bellani si alterna tra personaggi comici, irriverenti e strafattenti e monologhi curati, pensanti e pensierosi.

Tra i finalisti che accedono alla finale grazie alla vittoria in una delle sei serate di selezione troviamo: **LORIS TALLUTO**: Comico di Forlì, lavora da anni in coppia nei Miracolati, un duo di grande intensità artistica che si divide tra Cabaret e Musica. In questa occasione però il Talluto si propone come solista e lo fa con un po' di irriverenza e sana cattiveria satirica. Difatti nella serata lo stesso si esibirà mettendo in scena due monologhi taglienti che fanno il verso a molti politici e personaggi più o meno famosi.

**DUO MI & MA**: Propongono una comicità frizzante, fatta di battute immediate, spesso piccanti (ma mai volgari) e situazioni divertenti che traggono lo spunto dal vissuto quotidiano. La capacità di caratterizzare i toni vocali a proprio piacimento, look particolarmente stravaganti, e gag esilaranti, rendono MI & MA due cabarettisti completi. **BOB FERRARI**: Bob è comico, regista, sceneggiatore e autore televisivo dal 1995. Si è specializzato in film e video comici a basso costo girati in digitale, di cui è anche regista, che hanno avuto larga diffusione su internet. Dal vivo si esibisce in pantomime su base registrata dove interpreta

storie o situazioni servendosi principalmente della mimica facciale.

**CLAUDIO MASIERO**: Un comico di esperienza e di forza, nei suoi trascorsi ha fatto parte di diversi gruppi e non ha tralasciato apparizioni TV. Da anni si concede alla creazione di personaggi stravaganti, ed a volte inquietanti. Sa come far suo il pubblico con battute piacevoli e mai volgari.

**FRANCESCO TOCCAFONDI**: Giovane comico toscano di Prato, si forma nel vivaio del Mald'estro cabaret di Calenzano, calca il palcoscenico del teatro con la rivista delle pagliette del Buzzi, da dove naque Francesco Nuti, lavora nel piccolo schermo delle televisioni locali, e nel grande schermo (più adatto per contenerlo tutto) nei film di Leonardo Pieraccioni e Alessandro Paci...

**PAOLO MARTINO**: Imitatore/Comico di innata dote. Imita i più svariati personaggi della televisione, spettacolo, politica, sport e canzone italiana, ha partecipato a vari concorsi di cabaret tra i quali l'ambito premio per imitatori/trasformisti A.Noschese. La sua è una comicità fresca, originale, divertente, ed adatta a tutti!

**RUBEN SPEZZATI**: Nel 2010 partecipa al programma "Se... a casa di Paola" su RAI 1, ed è premiato con il "Premio Originalità" al Festival Nazionale di Cabaret "Comunqueanormali" a Torino. Nel 2011 partecipa ai laboratori di Zelig a Como e di Colorado Café a Varese. Spezzati propone un docente in latino e un mimo pieno di sorprese.

**La Finale di Carpe Ridens si terrà sabato 11 giugno presso il Teatro all'Aperto del Circolo L. Guerzoni di Carpi - in caso di maltempo si terrà nel Teatro chiuso**

**Tutte le serate sono a prenotazione obbligatoria. (info: 059683336)**



**Ha sede presso il Seminario di Reggio Emilia lo StudioTeologico Interdiocesano di Reggio Emilia. Due figure che hanno contribuito a farne la grandezza: il biblista Pietro Lombardini e il liturgista Enrico Mazza**

# Davvero la teologia non serve a nulla?

**Dal pregiudizio sull'inutilità della teologia a una fede "pensata"**

Nelle nostre comunità, verso la teologia, c'è un misto d'indifferenza e d'insofferenza. Lo si percepisce in certe frasi svalutative che girano tra i preti, lo colgono i seminaristi quando ritornano in parrocchia, lo subiscono quei pochi laici coraggiosi che osano avventurarsi in questo che pare un terreno minato. Le accuse verso la teologia sono molteplici. "Se cominci a ragionare troppo, perdi la fede". "La fede è dei semplici, non dei professori". "È tutto tempo perso: la vita e la pastorale sono un'altra cosa". Poi però la vita ci pone degli interrogativi teologici su cui siamo ormai sguarniti: basta un Dan Brown che mischia storia e fantasia per scuotere la nostra fede; siamo in difficoltà quando si tratta di confrontarci con non credenti o con membri di altre religioni; sentiamo che omelie banali e di poco spessore non ci aiutano a stare in piedi; non sappiamo più bene cosa credere, dalla risurrezione di Cristo alla vita eterna; la prassi pastorale è in crisi e non sappiamo come e quanto cambiare. Soprattutto si comincia a capire che non basta più qualche rispostina-pronta-per-l'uso, ma si tratta di radicarsi

*Il prof. don Daniele Moretto durante una lezione di teologia, nello Studio Teologico Interdiocesano del Seminario di Reggio Emilia.*



più solidamente nel Signore. Ed è questo che può aiutare a fare la teologia. Infatti la teologia non è un ragionare mettendo da parte la fede, ma un ragionare sulla propria fede: è un "riflettere assentendo" (Agostino). Non è opposta alla vita concreta, se riflettere sul proprio vissuto è esperienza tipicamente umana: "Ho desiderato vedere con l'intelligenza ciò che ho creduto" (Agostino). E non contraddice la fede dei semplici: "È necessario che siamo bambini in Cristo solo per quel tanto che fu detto, che siamo bambini cioè solo in

quanto privi di malizia, ma adulti nell'intelligenza e nella sapienza" (Ilario).

A cosa serve quindi la teologia? A una cosa fondamentale per un discepolo di Cristo, innamorato del suo Signore: approfondire in modo personale e meditato la propria fede in Lui, per renderla sempre più convinta, ricca ed argomentata, capace di distinguere le cose essenziali e in grado di confrontarsi in modo intelligente e aperto anche con chi non crede. Agostino insegna: anzitutto uno "capisce per credere" quando ascolta

il Vangelo e l'accoglie nella vita, poi "crede per capire" dal momento che la comprensione perfetta avverrà solo nella vita eterna, di fronte al volto di Dio, mentre nel frattempo la lampada per il suo cammino è la fede. Tuttavia il fervore della carità lungo il cammino si può spegnere, quindi è necessaria la teologia, "contemplazione amante delle Scritture", che mantiene caldo il cuore alimentando una continua ricerca del Signore.

*don Daniele Moretto  
direttore dello Studio  
Teologico Interdiocesano*

La questione del giusto rapporto tra fede e storia, che fa da sfondo alla pubblicazione del Gesù di Nazaret di Benedetto XVI, non è un problema che tocca solo la questione evidentemente centrale di Gesù Cristo.

A partire dall'epoca moderna, tutti i campi della fede e quindi della ricerca teologica ne sono stati toccati in profondità: e la questione è tutt'altro che risolta. Gli studi di monsignor Enrico Mazza in materia di storia della liturgia e di teologia dei sacramenti si inseriscono consapevolmente in questo campo di tensione: consapevolmente, anche perché questa è la lezione che Mazza ha appreso da giovane alla scuola di p. Bernard Lonergan, gesuita canadese che, anche se poco noto al grande pubblico, è considerato uno dei giganti della teologia del XX secolo.

Mazza, che lo ha avuto come docente all'università Gregoriana di Roma nei primi anni '60, ha continuato sempre a ispirarsi a lui: nel 2010, per fare un solo esempio, un suo studio sull'eucaristia, che si richiama alla cristologia di Lonergan, è stato pubblicato sulla rivista liturgica francese La Maison-Dieu. Al centro della ricerca di Lonergan stava l'interesse per un metodo teologico capace di articolare in modo corretto la storia con la riflessione teologica: egli stesso ebbe a dire che "tutto il problema della teologia moderna, protestante e cattolica, è l'introduzione degli studi storici" nella teologia stessa. E potremmo dire che tutto il problema della ricerca di Mazza, che ha accompagnato tutta la sua carriera di insegnante, iniziata nel lontano 1968 nell'apena costituito Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia – allargata poi a sedi prestigiose

## Il contributo di mons. Enrico Mazza L'incontro fra storia e teologia

quali l'Università Cattolica di Milano, l'Institut Catholique di Parigi e il Pontificio Istituto Liturgico a Roma –, si è svolto alla luce di questa preoccupa-

zione.

Nel campo di tensione tra storia e teologia, la ricerca di Mazza – dedicata soprattutto alla preghiera eucaristica, di cui è uno dei massimi specialisti riconosciuti a livello internazionale, e alla nozione di sacramentalità, elaborata sullo sfondo della concezione patristica di "imitazione" e "partecipazione" – è prevalentemente di tipo storico. A volte, anzi, presenta i tratti di una critica esplicita nei confronti di una teologia speculativa che vorrebbe prescindere dal dato storico o che non lo conosce a sufficienza.

Ma la lezione di Lonergan non conduce esclusivamente al contrasto fra storia e teologia: e Mazza lo sa bene. Sa anche, però, che l'articolazione corretta dell'una con l'altra suppone una capacità di modificare gli "orizzonti" della ricerca e della riflessione. E la cosa non è facile. Qualche anno fa, una rivista di teologia pubblicata in Vaticano ha criticato non le tesi di qualche teologo spericolato, ma un documento ufficiale della stessa S. Sede, nel quale si riconosceva il valore consacratorio di una preghiera eucaristica usata da alcune comunità cristiane orientali, nella quale non si trova il racconto dell'ultima cena. È solo un esempio di come sia difficile accettare di entrare in orizzonti diversi da quelli abituali. L'opera di mons. Mazza è fondamentale per aiutare in questo percorso, e avrà certamente molto da insegnare anche in futuro.

*don Daniele Gianotti  
docente di Teologia Sistemica*



*mons. Enrico Mazza*

## Pubblicazioni di docenti dello S.T.I.

PIETRO LOMBARDINI, Cuore di Dio, cuore dell'uomo. Letture bibliche su sentimenti e passioni nelle Scritture ebraiche, a cura di Daniele Gianotti, Bologna: Edizioni Dehoniane 2011.

Don Pietro Lombardini ha pubblicato (o meglio ha lasciato pubblicare) poco in vita; dopo la sua morte (nel 2007), grazie alle sorelle abbiamo già potuto leggere (quasi riascoltare) le sue conferenze su alcune Figure femminili nella Bibbia (Reggio Emilia, Edizioni San Lorenzo, 2009) e ora possiamo leggere alcune relazioni tenute in diverse circostanze (soprattutto incontri presso la Comunità Dehoniana di Modena) e raccolte, a cura di don Daniele Gianotti, sotto il titolo di due di esse.



*Don Pietro Lombardini*

"Cuore" non indica nella Scrittura tanto l'aspetto emotivo, quanto l'origine di tutta l'attività cosciente; perciò troviamo in questo libro alcuni saggi sull'uomo e su Dio: prove ed esplorazioni (come li intendeva Lombardini) sul testo della Bibbia, con l'apporto di vari autori (non solo esegeti) e soprattutto della tradizione ebraica. Siamo condotti a sondare vari temi: la relazione tra persone, il corpo, la Legge e il desiderio, il volto paterno e materno di Dio, l'ospitalità, Gerusalemme, il rapporto tra l'universale (i popoli) e il particolare (Israele), il Dio di Mosè (e l'eredità conflittuale dei monoteismi), la Bibbia e la tradizione.

L'introduzione contiene il profilo biografico dell'autore, steso dalla sorella Anna, con una lunga citazione in cui Lombardini spiega lo sviluppo della sua indagine sul rapporto radicale tra ebraismo e cristianesimo. Dice tra l'altro: "Qui per me, esistenzialmente, vi è stato l'insorgere di un paradosso che dura tuttora e che intendo mantenere aperto: imparare a riconoscere l'altro che è in me rispettandolo come altro... come partner di una stessa elezione e di una stessa alleanza, anche se vissuta per due strade diverse".

Altro punto importante è la convergenza di diversi metodi: "Ho sempre cercato di 'onorare le ali ripiegate dello spirito', cioè quella lettera della Scrittura osservabile da tutti, udibile da tutti... che implica il metodo storico-critico e, nello stesso tempo, lavorare perché le 'ali' di questo spirito si aprano, si spieghino attraverso il lettore e l'ascolto credente... mai senza il gruppo credente, mai senza l'apporto attuale dell'uditore, affinché la Parola parli oggi con lo stesso soffio profetico che l'ha ispirata allora".

I due aspetti convergono: "Quando la salvezza di una comunità non significa la condanna di un'altra; quando gli eventi che ci danno speranza non gettano gli altri nella disperazione; quando la realizzazione della terra promessa non viene scambiata con l'esilio degli altri. Quando avvengono questi momenti di salvezza inclusiva, quando il senso della mia appartenenza non annulla l'altro, ma in qualche modo lo accoglie, lo riceve, ne gode e se ne arricchisce, allora credo che le 'ali dello spirito', la lettera della Scrittura si apre e ci porta alla comprensione della Scrittura come la voce di un Altro".

*don Filippo Manini  
docente di Sacra Scrittura*

## Tesi di baccellierato

La tesi di baccellierato è un elaborato scritto di circa 60 pagine, discusso verso la fine del sessennio davanti a due docenti: il relatore, che ha seguito lo studente nella stesura, e il contro-relatore, che ha letto criticamente il testo.

RICCARDO PALTRINIERI, della diocesi di Carpi: "La via di Gesù nel Vangelo di Marco. Studio esegetico e teologico del cammino di Gesù con i discepoli", 10 marzo 2011. Relatore: don Filippo Manini. Contro-relatore: don Giacomo Morandi.

FRANCESCO TRAPANI, laico della diocesi di Reggio Emilia: "Deborah e Rahab. Due figure femminili nella realtà dell'alleanza", 9 aprile 2011. Relatore: don Filippo Manini. Contro-relatrice: Giovanna Bondavalli.



**La causa di beatificazione di don Zeno.  
Il punto in attesa dell'apertura ufficiale**

## Serve la preghiera

**La** Chiesa asseconda il bisogno di nuovi modelli di santità, attraverso la memoria e l'intercessione che i fedeli coltivano verso coloro che si distinsero in vita per l'eroismo delle loro virtù. L'obiettivo finale vede come destinatari e beneficiari tutti gli uomini di fede i quali, in questi nuovi modelli, trovano aiuto nel realizzare in qualsiasi condizione di vita il messaggio evangelico. Da quando trent'anni fa, il 15 gennaio 1981, don Zeno Fondatore di Nomadelfia è partito per la vita eterna, la fama delle sue virtù e l'esempio della sua anima di apostolo sono rimaste vive tra i suoi figli e nel popolo, per quella carità e obbedienza eroica che durante la sua vita terrena l'hanno accompagnato. Una memoria viva che ha portato Nomadelfia a farsi promotrice presso le autorità ecclesiastiche della richiesta per l'apertura dell'inchiesta della relativa causa di beatificazione. Questo perché si possa in seguito, con l'aiuto di Dio, proporre il suo carisma e il suo operato come esempio luminoso di santità per il popolo di Dio ed il bene della Chiesa. Forse non tutti sanno, o non ricordano, che questo primo atto della fase preliminare ha

avuto inizio con la nomina di un Postulatore da parte del vescovo di Grosseto per il prosieguo della causa, avvenuto due anni fa.

Il postulatore ha preparato e presentato il cosiddetto "Supplex Libellus", ossia la richiesta corredata dalle motivazioni della fama duratura di santità, dove venivano testimoniati e accertate le ragioni con sufficiente certezza, per dare inizio alla relativa inchiesta diocesana, sull'eroicità delle virtù del Servo di Dio.

Poi il 31 marzo 2009 si è avuto il parere favorevole della Conferenza Episcopale Toscana, al quale ha fatto seguito "l'editto", cioè la comunicazione ufficiale del vescovo, che intendeva procedere in questo senso con la ricerca dei testimoni e della documentazione, editto che veniva apposto nelle Chiese della Diocesi.

Per questa fase preparatoria è stata istituita una specifica commissione di censori teologi che, da un anno, è già al lavoro, con il compito di es-



*Incontro degli storici. Trionfini, Galavotti e Capuzza, che stanno approfondendo la biografia di don Zeno*

aminare tutti gli scritti editi del Servo di Dio, dando un giudizio al termine del lavoro dove si dichiara che non ci sia nulla contro la fede e la dottrina cattolica, e che tipo di personalità risulta dall'esame di questi scritti.

Solo allora, dopo questo esame, si potrà richiedere il "Nulla osta" dalla competente Congregazione delle Cause dei Santi di Roma per poter aprire ufficialmente la causa di beatificazione, in quella che suole chiamarsi prima fase diocesana.

È stato costituito già il Tribunale composto da un delegato vescovile, un promotore di giustizia ed un notaio per l'ascolto dei testimoni, in particolare quelli già avanti negli anni, perché non si perdano testimonianze "de visu" preziose e necessarie.

È stata formata anche la commissione storica composta da tre valenti professori, esperti in questo settore, che è già al lavoro da qualche mese, e che dovrà esaminare tutto il materiale scritto privato e pubblico, nonché effettuare ri-



*San Pietro, 28 gennaio 1975  
Don Zeno in preghiera*



cerche documentaristiche nei vari archivi che hanno interessato le vicende terrene del Servo di Dio.

La complessità della figura del sacerdote don Zeno Saltini ci spinge ad affermare che si prevedono problemi e difficoltà da rimuovere durante l'inchiesta.

Usò proprio tutto don Zeno, anche la propria ruvidità contadina, per attirare a Cristo le persone che incontrò quotidianamente e che abbracciò incondizionatamente in uno sforzo sovrumano per tentare di farli fratelli.

Generalmente si crede che quello della canonizzazione sia un iter tecnico-procedurale che deve essere portato avanti dal postulatore o "dagli addetti ai lavori", tribunale ecclesiastico, testimoni, censori teologi, commissione storica, ecc.

Sarà bene considerare invece che implica anche e soprattutto un accompagnamento spirituale da parte dei fedeli. Cioè deve esserci una preghiera costante verso il Servo di Dio, nel nostro caso don Zeno.

Capita infatti che a fianco di un "iter" avviato attraverso l'inchiesta diocesana, non si accompagni una preghiera diffusa da parte dei fedeli che chiedono la intercessione, per colui che vorrebbero vedere salire all'onore degli altari. Infatti per concludere positivamente una causa occorre il miracolo, che è il sigillo definitivo da parte di Dio sull'eroicità delle sue virtù.

*Tommaso di Nomadelfia  
Postulatore*

## In gita a Nomadelfia con l'Associazione di San Giacomo Roncole

E' stata davvero una bella esperienza la gita a Nomadelfia organizzata dall'Associazione "San Giacomo Roncole per don Zeno di Nomadelfia" domenica 29 maggio. "Siamo riusciti - spiega il segretario **Ettore Ori** - a riempire il pullman con i suoi 54 posti, ma le richieste erano tante che si è creata una lista di attesa per l'anno prossimo. Al riguardo ci stiamo organizzando con il presidente di Nomadelfia **Francesco** per fissare una data a maggio per la nostra gita ogni anno. Non solo ma vorremmo scegliere una data anche per una gita annuale dei Nomadelfi a San Giacomo Roncole". Giunta nella località grossetana, la comitiva di San Giacomo ha partecipato alla Messa celebrata, fra gli altri, da **don Ferdinando**, successore di don Zeno, e da **don**

**Gino Barbieri**, parroco di San Giacomo Roncole. Erano presenti per un saluto anche il regista e la sceneggiatrice della fiction della Rai dedicata a don Zeno, **Gianluigi Calderone** e **Franca De Angeli**, e la delegata della Rai **Paola Pannicelli**, che sono tuttora molto legati all'opera di Nomadelfia. Dopo la Messa si è svolto il pranzo presso le famiglie dove è stato possibile sperimentare l'accoglienza tipicamente nomadelfa. A seguire la visita alle diverse strutture in cui è organizzata Nomadelfia per giungere al Centro di accoglienza dove è allestita una mostra fotografica permanente e dove è stato proiettato un filmato sulla storia dell'opera fondata da don Zeno. Proprio a lui è andato, prima della partenza nel tardo pome-



riggio, il saluto finale con la preghiera sulla sua tomba nel locale cimitero. "La figura e l'opera di don Zeno - sottolinea Ettore Ori - hanno creato un forte legame di amicizia e di condivisione fra San Giacomo e Nomadelfia. Per questo la nostra Associazione ha ideato il progetto di posizionare sulle tre strade principali verso San Giacomo, da Mirandola, da Medolla e da Cavezzo, tre cartelli per così dire turistici dove si indica che in quella frazione è nata l'opera di don Zeno. Abbiamo già chiesto l'autorizzazione all'amministrazione comunale di Mirandola e siamo alla ricerca di alcuni sponsor. Siamo certi che - conclude - con la generosità di tanti riusciremo a realizzare questo progetto".

*V. P.*

**HALTEA**  
SERVIZI

**Per non dimenticare**  
*Vi aiutiamo a non lasciare soli i vostri cari*

Haltea Servizi cura e mantiene costantemente in ordine lapidi e cappelle di famiglia con posa dei fiori, nel rispetto della sensibilità religiosa dei nostri clienti.

Il servizio viene effettuato con la frequenza richiesta dal cliente. I servizi vengono svolti presso tutti i cimiteri delle province dell'Emilia Romagna.

A garanzia del lavoro svolto Haltea mette a disposizione del cliente strumenti che permettono di avere un riscontro della regolare esecuzione del servizio.

**Sconti speciali per i lettori di Notizie**  
**Sconti speciali per pensionati e disabili**



Carpi, Via Meloni di Quartirolo 16  
tel. 059 644944, fax. 059 645212  
Modena, Largo A. Moro 1, tel. 059 230681  
info@haltea.net - www.haltea.net





## A Santa Croce l'incontro con Michela Marchetto, che a breve rientrerà in Madagascar



# Siamo di passaggio

“Io, in Madagascar, sono di passaggio, sono un'ospite di quel mite popolo malgascio e sono andata per aiutarli, per far loro capire che devono imparare a prendere in mano la situazione del loro paese”. E' decisa **Michela Marchetto** nell'affermare questo concetto durante l'incontro tenutosi presso la parrocchia di Santa Croce con il gruppo delle Animateur Missionarie lo scorso 24 maggio. Lo sguardo luminoso, la serenità del suo viso non lasciano dubbi a chi l'ascolta: la scelta di partire due anni fa come cooperante con l'organizzazione non governativa Rtm (Reggio Terzo Mondo) di Reggio Emilia ha realizzato questa piccola donna che, dopo varie brevissime esperienze missionarie, ha avuto il coraggio di lasciare tutto, famiglia e lavoro sicuro per andare a "servire" i fratelli poveri condividendo con loro

una vita molto semplice e pacifica. Vive nella capitale, Antananarivo, che sorge su dodici colline, in casa con altri quattro cooperanti italiani, hanno molti ospiti e gente di passaggio, si autogestiscono, condividono tutto, mangiano quello che c'è, non fanno viaggi o vacanze, si confidano e si confrontano, nessuno di loro ha più una vita propria ma la loro è diventata una vita in dono: "Impari l'umiltà, è una bella vita", afferma soddisfatta Michela che ha così trovato una nuova famiglia. Abita nel quartiere di Tanjumbato, frequenta la parrocchia intitolata a San Pietro che ha un sacerdote per 150 mila persone, la messa domenicale è frequentata da circa 2.500 fedeli con una durata di circa due ore e mezzo. Lavora negli uffici di Rtm insieme ad una quindicina di malgasci, di cui alcuni sono

protestanti, collaborando con enti locali, con gli aiuti del Pam e vari Ministeri come quello Agricolo, per la Deforestazione, Sanitario: tramite quest'ultimo lavora a stretto contatto con il missionario diocesano **Luciano Lanzoni** che segue vari progetti sanitari tra cui quello, molto apprezzato, rivolto ai malati mentali. E' un lavoro di grandissima responsabilità ma sono molto stimati perché oltre che cercare di aiutare tutti, il loro fiore all'occhiello è il concetto, sostenuto e ribadito in continuazione da Luciano, che la maggior parte dei soldi e degli aiuti ricevuti devono andare sempre ai poveri. Le Case della Carità sono una realtà molto presente in Madagascar e soprattutto affiancate alle varie realtà Rtm presenti. Sono gestite da suore che vivono, ventiquattr'ore su ventiquattro, con disabili molto gravi e abbandonati. Ogni

casa ospita al massimo 30-35 persone che, grazie a questa convivenza con le suore, sono molto serene. Nel tempo libero, il desiderio di Michela di stare di più possibile a contatto con la popolazione, la porta ad entrare nel carcere della capitale che ospita circa 3 mila detenuti, per portare loro viveri (riso e fagioli), saponette, vestiti, un sorriso ed una parola di conforto. E' un piacere ascoltare la gioia che trasmette con le sue parole Michela e saluta tutti con un monito: "Sono contenta di essere partita. Quando dai, Dio ti dà il centuplo. Fra qualche settimana ritorno per rimanervi altri due anni con la consapevolezza che io là sono di passaggio ma anche qui, voi, dovete cominciare a ricordarvi che siete di passaggio".

Magda Gilioli

## Il 18 giugno a Santa Croce Un tè con Irene Ratti

La missionaria **Irene Ratti** è rientrata in Italia per un breve periodo di riposo. Il Centro Missionario Diocesano e l'Associazione onlus Solidarietà Missionaria organizzano un incontro con lei **sabato 18 giugno** alle ore 16 nel giardino della parrocchia di Santa Croce. Sono invitati a partecipare in particolare le persone e i gruppi che in questi anni l'hanno sempre sostenuta sia con il progetto di adozioni a distanza "Armandinho" sia con il progetto "Asilo Esperanza" in Mozambico. A tutti sarà offerto un tè.



Irene Ratti



### Ethic Hour

Ancora tre appuntamenti con gli aperitivi del social shopping Eorte

#### SABATO 4 GIUGNO

Ore 19 - "L'interesse più alto è quello di tutti", la Banca Etica si presenta

#### SABATO 11 GIUGNO

Ore 19 - "Il potenziale dell'amore", presentazione del libro alla presenza dell'autore, in collaborazione con il Centro Culturale F.L. Ferrari di Modena

A cura di Eorte cooperativa sociale con il patrocinio della città di Carpi, ingresso libero. Info: tel. 345 2931387; eorte@eorte.it

## PERCHE' MANIFESTARE ?

Tremonti è contento perché i conti sono meglio del previsto e le agenzie di rating gliene danno ragione. Anche Lavoratori e Pensionati hanno piacere che i conti siano meglio del previsto, ma fanno fatica a dimenticare la dura realtà che vivono sulla loro pelle.

Non si fa nulla per rilanciare sviluppo e occupazione, il debito è enorme e la crescita del prodotto interno lordo è impercettibile.

Per far quadrare i conti si continua a tagliare sui servizi, sulla povera gente, sulla scuola, sulla ricerca che sono i settori che possono dare sviluppo e occupazione mentre invece si sono aumentati gli stipendi (già troppo alti) di parlamentari e dirigenti.

E' il sintomo dei tanti disvalori di questa politica che da troppi anni non dà risposte ai problemi veri della gente e del paese perché pensa ad altro: Ruby, case monegasche, magistratura ed ora anche i ministeri al nord.

C'è invece bisogno di una spinta comune ed unitaria di tutte le forze politiche e sociali per una strategia di rilancio culturale, morale ed economico.

Il Segretario Provinciale FNP  
Pietro Pifferi



# CISL

## PENSIONATI

**Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL**  
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322  
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

## MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

SABATO 18 GIUGNO 2011

ORA BASTA

PROTESTIAMO CONTRO LA SORDITA' DEL GOVERNO E DI QUESTA POLITICA CHE:

- PENSA AD ALTRO
  - NON AFFRONTA I PROBLEMI VERI DELLA GENTE E DEL PAESE
  - MUNGE SEMPRE LA SOLITA VACCA
- PROPONIAMO DI PRENDERE I SOLDI PER SVILUPPO LAVORO WELFARE
- DALL' EVASIONE FISCALE
  - DA SPRECHI, DOPPIONI E RUBERIE ISTITUZIONALI DELLA POLITICA
  - DA PIU' TASSE SU RENDITE MENO SU LAVORO

PENSIONATI - LAVORATORI CITTADINI: PARTECIPATE

- 1 - PER PRENOTARSI RIVOLGERSI ALLE SEDI DELLE LEGHE FNP-CISL PIU' VICINE
- 2 - I PENSIONATI PARTIRANNO VENERDI' 17 GIUGNO
- 3 - LE SPESE DI VIAGGIO, LA CENA DEL 17 E PERNOTTAMENTO SONO A CARICO DELLA FNP-CISL





**ilaria alpi.**  
premio  
giornalistico  
televisivo

**XVII**  
**RICCIONE**  
15 - 18 GIUGNO  
**2011**

expansion.sm

[ REC ]

**ESSERCI PER LA VERITÀ.**

Con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

**RASSEGNE STAMPA - WORKSHOP - MOSTRE -  
DIBATTITI - INCONTRI CON GLI AUTORI -  
PROIEZIONI - TALK SHOW - SPETTACOLI.**

 Regione Emilia-Romagna



Provincia di Rimini

Comune di Riccione

 associazione **ilaria alpi**  
COMUNITÀ APERTA

 UniCredit  coop  Vodafone

*Programma completo su [www.premioilariaalpi.it](http://www.premioilariaalpi.it)*



Anteprima della Festa più pazzo del mondo 2011: a Concordia il concerto del cantautore modenese Manuel Mollicone

# Cercare con gli occhi e trovare con il cuore



**S**arà il cantautore modenese **Manuel Mollicone** ad aprire l'edizione 2011 della Festa più pazzo del mondo, per l'occasione non a Carpi ma a Concordia con un concerto presso il Teatro del Popolo, giovedì 9 giugno. Mollicone, 34 anni, ha intitolato il suo concerto "Cercare con gli occhi, trovare col cuore" e insieme a lui cerchiamo di cogliere il senso di questa scelta. "Questo - risponde Manuel - è il titolo della mia ultima canzone e sta a significare che la vita è un viaggio, un cammino, ma... cosa fa camminare? Cosa *mi* fa camminare? Un'inquietudine dovuta ad una continuo senso di

"mancanza" che mi spinge a muovermi e a cercare. La vita diventa così un'avventura, bella e terribile al tempo stesso. E davvero il mio esistere è questo dramma.

**Quale è il sentimento che più ti descrive in questo momento e che vorresti comunicare?**

"Sometimes I feel like a motherless child, a long way from home" "talvolta mi sento come un bambino senza madre, lontanissimo da casa" dice uno degli spirituals a cui sono più affezionato. Questo sentimento di lontananza mi descrive più di altro ed anche il senso di essere in cammino per tornare là dove è la mia pace.

**Questo si può trovare nelle tue canzoni?**

Sì, ecco due esempi. Il primo "Sono fuggito ancora una volta,/ cercando di lasciare indietro il male,/ ma questa volta la fatica è vinta,/ perché c'è un luogo in cui posso andare./...Ora io voglio solamente tornare a casa con te,/ io voglio solamente tornare". E il secondo: "E' vero son caduto ma non faniente,/ adesso mi posso rialzare,/ perché quello che voglio veramente, è un posto in cui tornare./ Ma ti prego stringi la mia mano e non lasciarla andare,/ stringi la mia mano così potrò per sempre camminare".

**In questo tuo camminare lo**

Cercare  
con gli occhi  
e trovare  
con il cuore

Teatro del Popolo  
Concordia s/S  
Giovedì 9 Giugno 2011  
ore 21.30



**scoramento e la paura ci sono?**

Il mio non è un "andare come a tentoni", perché sono ancora lontano da casa, ma so che una casa c'è, so che è la mia casa e lo so perché Chi la abita mi è venuto incontro. Mi è venuto a cercare e mi ha trovato. Mi ha fatto una promessa che sono certo non tradirà.

**Quindi cammino incerto ma meta certa?**

Cammino pieno di imprevisti, ma non incerto, non solitario, non senza affetti, ma pieno del fatto cristiano, che è quello che mi serve. E' un avvenimento, un fatto presente che irrompe nella mia vita e che mi cambia, rinnovando mi ogni giorno.

**E, tornando al titolo del concerto...**

Come tutti, cerco con gli occhi, ma il fatto presente nel reale che cambia la vita lo posso riconoscere - e perciò trovare davvero - solo con il cuore, un cuore rifatto innocente. Perciò cerco con gli occhi e trovo col cuore.

A cura di Davide Cattini

## XXVIII rassegna corale della Corale Savani in San Rocco

### Pregio e varietà

**Sabato 11 Giugno**, alle ore 21.30, nel cortile di San Rocco a Carpi, la corale Savani presenterà alla cittadinanza la XXVIII Rassegna di canto corale con la partecipazione del gruppo "Voci del Frignano" di Pavullo, del gruppo vocale "Cristallo" e dell'ensemble femminile "Trasparenze musicali" entrambi di Roma. L'ingresso è come sempre gratuito. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà presso l'Auditorium di San Rocco.

La corale Savani, diretta dal maestro **Giampaolo Violi**, aprirà la Rassegna con cinque brani "a sorpresa" legati ad un tema intrigante. La corale "Voci del Frignano", diretta dal maestro **Roberto Soci**, canterà la tradizione popolare, il folclore e il fascino della montagna con i suoi raffinati racconti e l'incanto delle più famose armonizzazioni. Un repertorio di canti celebri, sempre graditi al pubblico che si tratterà a fatica dal canticchiarli durante l'esecuzione per non turbare gli effetti e le raffinate modulazioni della voce dei coristi.

Concluderà la serata il gruppo vocale "Cristallo" diretto da **Piero Melfa**. Un gruppo con il quale il coro Savani è entrato subito in *perfetta armonia*, è il caso di dirlo, in quanto anch'esso ha iniziato la propria attività con un repertorio sacro per ampliarsi nel tempo con l'inserimento di numerosi brani popolari e moderni, dal rock allo spiritual, come dire da Palestrina a Battisti, da Orazio Vecchi a Bepi de Marzi, da Baglioni ai Queen e oltre.

A completamento della performance del gruppo corale "Cristallo" l'ensemble femminile "Trasparenze musicali" diretto da **Ida Piccolantonio** che è anche vice direttore dell'Associazione Culturale Cantores Laetitiae - Gruppo Vocale Cristallo, presenterà alcuni brani di grande successo.

La serata si presenta dunque particolarmente allettante per gli amici e gli estimatori del canto corale che potranno apprezzare il pregio artistico dei cori ospiti e la varietà dei repertori. La corale Savani è orgogliosa di presentare alla cittadinanza di Carpi l'annuale Rassegna corale che nulla ha da invidiare alle altre rassegne nazionali, forse più blasonate e pubblicizzate, ma non meno apprezzate dal pubblico. Infatti, anche nelle edizioni precedenti, il cortile di San Rocco si è riempito di centinaia di persone richiamate da una forma musicale complessa e, allo stesso tempo così spontanea quale è il canto corale.

Con XXVIII Rassegna corale, realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e al patrocinio del Comune di Carpi, si concluderà la ricca stagione concertistica della corale Savani che quest'anno ha visto due momenti di alto livello: la presentazione in aprile dello spettacolo multimediale "Le ragioni del viaggio" presso il Teatro Comunale di Carpi e la partecipazione a giugno alla 7ª Mostra- Fiera della Coralità nel Palazzo della Gran Guardia di Verona.



## Centro Sociale Bruno Losi

### 50 anni al servizio degli anziani e non solo

Si è svolta sabato 28 maggio la festa per i 50 anni di attività del circolo Bruno Losi di Carpi. Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco di Carpi **Enrico Campedelli**, il presidente nazionale dei Centri Sociali per Anziani **Lamberto Martellotti**, il presidente del Circolo **Lauro Limoni** ed **Ercole Losi** in rappresentanza della famiglia. Da parte dei relatori oltre al ricordo commosso del sindaco Losi cui è intitolato il Circolo è stato sottolineato il valore dell'attività dei circoli anziani per rafforzare un tessuto sociale più accogliente e solidale.



da sinistra Ercole Losi, Enrico Campedelli, Giancarlo Bonetti e Lauro Limoni

## QUALCOSA DI PERSONALE



FRAGOLA  
BLU



Il **prestito personale**  
per realizzare i tuoi progetti  
e i tuoi desideri



Banca popolare  
dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

bper.it



**Lilia Gaina**  
**Extracomunitaria**


Sette anni fa, quando sono arrivata dalla Moldavia, l'Italia per me era una speranza. Una speranza di vita finalmente normale, con un lavoro che potesse permettermi di provvedere a me stessa e alla mia famiglia. Non a realizzarmi professionalmente, anche allora sapevo che sarebbe stato chiedere troppo; sono maestra d'asilo, faccio le pulizie. E prima ancora ho fatto, come quasi tutte le mie "colleghe", meglio compatriote, la badante.

Dopo sette-otto mesi che ero qui, ho fatto venire mio marito; mio figlio no, non potevo, lui era troppo piccolo e io e suo padre non potevamo prenderci cura di lui, dovevamo lavorare.

Lavorare e guadagnare, guadagnare e lavorare. Solo così potevamo pensare di uscire – noi e le nostre famiglie rimaste laggiù - dalla miseria che attanaglia il mio Paese.

Mio figlio è arrivato 15 mesi fa, va a scuola con buon profitto; si è ambientato bene. Allora, grazie Italia.

Ma questo grazie non è più pieno come un tempo; nel frattempo, in questi ultimi mesi, mio marito ha perso il lavoro. E se ne è andata un po' – tanta – serenità.

Adesso è troppo presto per dire cosa faremo: restare, tornare in Moldavia, non so.

Là la situazione è ancora drammatica: rimane uno dei Paesi più poveri d'Europa: l'80 per cento della popolazione attiva lavora all'estero.

Una nostra credenza dice che, dall'alto dei cieli, Dio, vedendo tanta miseria, decise di inviare nel mio Paese una consolazione, la musica.

Anche in Italia, adesso, Dio dovrebbe mandare una consolazione. Non solo per i tanti stranieri che vivono in questo Paese, ma anche per tanti italiani.

Venendo qui speravo che la mia situazione si avvicinasse alla vostra, non vorrei che accadesse il contrario.

Per venire incontro alla mia vita sono venuta in Italia, adesso non so più cosa fare. Comunque, grazie Italia, e buona fortuna.

**2 giugno 2011: la Festa della Repubblica nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia**

# L'Italia è...

*Annalisa Bonaretti*

Era il 2 e 3 giugno 1946 quando il popolo italiano venne chiamato a decidere, con un referendum a suffragio universale, quale forma di governo darsi, monarchia o repubblica. Come è andata lo sappiamo, così che, il 2 giugno, si celebra la Festa della Repubblica. Che quest'anno, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, acquista un

sapore ancora più potente. In nome dell'Italia che oggi, evidentemente, ha voglia di cambiare, pubblichiamo alcune testimonianze di persone che hanno partecipato a "ItaliaAMODomio", il recital organizzato da Amo, Associazione Malti Oncologici, in collaborazione con Angolo, Associazione Nazionale Guariti O Lungoviventi Oncologici, al circolo Graziosi che ha ospitato l'even-

to, al circolo Guerzoni che ha concesso le sale per le prove e a Beltrami Vetrai e Cioccolateria Pagliani che hanno sponsorizzato il recital. Con "Italia AMODomio" si è voluto dare voce anche a tutte quelle persone che la politica non interpellava e si è risposto al principe Klemens Metternich che il 2 agosto ha affermato: "L'Italia non è che un'espressione geografica". Una frase ad effetto, ma pur

con le sue contraddizioni, l'Italia è ben di più. L'Italia è storia, arte, cultura e una natura strepitosa. L'Italia è intelligente, creativa, generosa. Come la sua gente. Che qualche difetto, sia chiaro, ce l'ha, ma come diceva mio padre, "l'Italia è il più bel paese del mondo". Aveva ragione, anche se qualche aggiustamento dobbiamo proprio farlo. Partendo da qui.

**Francesco Mingolla**  
**Comandante Nucleo operativo Radiomobile**  
**Compagnia Carabinieri di Carpi**

L'articolo 11 della Costituzione esprime con chiarezza quale deve essere l'atteggiamento che noi tutti (militari compresi) dobbiamo adottare quando ci troviamo di fronte a Paesi in guerra.

Il ripudio della guerra come strumento di offesa non deve però essere inteso come passività totale ma, nelle centinaia di sfaccettature, ci deve portare alla ricerca della via giusta per o evitare la guerra stessa, oppure riuscire a mettere in atto tutto il possibile per aiutare chi, suo malgrado, in guerra è coinvolto.

L'Italia quale nazione appartenente alla Nato e ad altri organismi internazionali, ha partecipato, e tutt'ora partecipa, a diverse missioni umanitarie a cui personalmente ho preso parte e di cui posso testimoniare sia la qualità che l'umanità e... diciamo pure, i buoni propositi.

In Albania, nel 1999, il supporto che noi Carabinieri abbiamo dato alla popolazione

locale e ai rifugiati del Kosovo è stato fondamentale sia da un punto di vista umanitario che organizzativo, lavorando in sinergia con altri organismi dell'esercito e in particolare della Croce Rossa.

L'altra missione invece risale all'anno 2004 in Iraq, "Antica Babilonia", dove il mio incarico di comandante della Squadra Investigazioni Speciali, inserita nell'Unità di Manovra del Reggimento Msu (Unità Specializzata Multinazionale), comprendeva una unità di Tutela Patrimonio Artistico. In quel Paese noi italiani, a differenza di inglesi e americani, siamo stati gli unici a difendere lo straordinario patrimonio artistico e culturale dell'Iraq. Talmente straordinario da essere un patrimonio non solo dell'Iraq, ma di tutta l'umanità. Abbiamo censito 270 siti archeologici recuperati 1.570 reperti risalenti all'epoca Sumera, (parliamo di 5 mila anni fa!) pronti a lasciare il Paese lungo le vie del contrab-

bando delle opere d'arte. Ma abbiamo fatto qualcosa in più, abbiamo organizzato e addestrato la Guardia Archeologica Irachena affinché gli stessi iracheni potessero da soli salvaguardare e tutelare nel futuro il loro immenso patrimonio. Tutto il lavoro svolto ci ha dato grandi soddisfazioni e riconoscimenti internazionali, ma il nostro ruolo di essere con la gente e fra la gente non è stato sufficiente a salvaguardarci da vili attentati che ci hanno profondamente segnati. Ricordo uno per tutti, l'attentato a Nassiriya del 12 novembre 2003 in cui persero la vita 12 carabinieri, 5 militari e 2 civili fra cui un mio carissimo amico e collega, il brigadiere **Giuseppe Coletta**, con cui avevo condiviso la missione in Albania. Riconosco che le polemiche e le discussioni intorno alla presenza e alle attività dei nostri militari e carabinieri all'estero è vivace, ma a me, così come ai miei colleghi impegnati nelle missioni, è sufficiente pensare



che aiutiamo molto gente a mangiare e a campare un po' meglio nel loro Paese. E forse a molti di loro salviamo la vita e siamo certi che tutto il nostro sforzo inciderà la superficie dei Paesi in cui siamo o siamo stati presenti e le conquiste ottenute (tribunali che giudicano, università e scuole che insegnano, poliziotti addestrati da noi carabinieri che scendono in strada ecc.) non spariranno, anzi. Qualcosa resterà e... fatemelo dire, più di qualcosa. E' un po' di Italia, la nostra Italia... anche nel più sperduto angolo di mondo!

**Zaheer Anjum**  
**Pakistan, segretario a livello nazionale dell'associazione**  
**Minhaj-ul-Quran; membro del direttivo Anolf -Cisl Modena**

Sono qui non per parlarvi del 1861, non della Repubblica o della Costituzione, sono qui insieme a voi per ricordare il 150° della nostra Patria. Non sono cittadino italiano ma dico comunque 'la nostra Patria' perché penso che l'Italia è di chi ci nasce, di chi cresce qui e di chi la ama.

Questa sera abbiamo l'ambizione di ripercorrere la storia del nostro passato, il cammino che ci ha portato a fare dell'Italia uno stato unitario, protagonista della vita europea e mondiale.

Nel celebrare il 150°, bisogna guardare avanti traendo dalle radici motivi di orgoglio e fiducia, e fresca linfa per rinnovare tutto ciò che c'è da rinnovare nella società e nello stato.

Giovani e anziani, uomini e donne, chi è nato qui e chi è arrivato da poco come me, siamo tutti *Fratelli d'Italia*. Dall'inizio del secolo scorso e dopo la Seconda guerra mondiale gli italiani sono stato un popolo di immigrati. Nel mondo vivono 60 milioni di persone che hanno origine italiana e tra questi sei milioni sono ancora italiani. Ma negli ultimi 20 anni la ruota della storia ha girato a rovescio e oggi in Italia ci sono circa cinque milioni di immigrati, un milione di giovani. Anche chi è nato qui si sentirà straniero in casa propria perché non verrà considerato né immigrato né italiano. L'Italia deve dire a questi giovani chi sono.

Sono convinto che il modo

migliore per ricordare i 150 anni della Repubblica sia quello di rivolgersi ai giovani perché viviamo in una società che si trasforma rapidamente e nella quale l'idea di identità nazionale e di appartenenza a una comunità è destinata a mutare in relazione ai cambiamenti demografici, sociali, culturali ed economici. Noi dobbiamo lavorare per lo sviluppo del Paese e promuovere iniziative comuni, amicizia, uno scambio fruttuoso tra immigrati e il resto della società. Dobbiamo considerare l'immigrato come un nuovo cittadino, parte essenziale dell'Italia di oggi e soprattutto di quella di domani. Per l'Italia gli immigrati sono una risorsa dal punto di vista demografico e occupazio-



le; si tratta perciò di una opportunità piuttosto che di una minaccia al benessere italiano, alla cultura, alle istituzioni e al senso religioso. Questo non significa che l'Italia debba lasciare le porte aperte a tutti.

**Mara Melegari**  
**Disoccupata**


Riflettendo sul 1° articolo, fondamento della nostra Costituzione, che sancisce il lavoro un diritto inviolabile, un sorriso amaro affiora sulle mie labbra.

Il Presidente Napolitano, in occasione della festa del 1° maggio, ha dichiarato: "Oggi l'Italia è più che mai una Repubblica fondata sul lavoro e deve esserlo di più e non di meno. Lo sviluppo economico e la sua qualità sociale, la stessa tenuta civile e democratica del nostro Paese passano attraverso un deciso elevamento dei tassi di occupazione."

Il mio pensiero è rivolto a coloro i quali devono adoperarsi con leggi, decreti legge, agevolazioni fiscali e quant'altro perché non perdano altro tempo in problemi meno prioritari per milioni di cittadini. Che si favorisca l'occupazione, che nessuno venga veramente lasciato solo come mi sento io da tempo che, disoccupata da oltre due anni dopo 28 anni di impiego nel tessile-abbigliamento e di 28 anni di versamenti di contributi Inps, l'unico diritto acquisito sinora sono stati solo otto mesi di sussidio di disoccupazione.

Vedo con il trascorrere dei giorni affievolirsi sempre più la speranza di rientrare nel mondo lavorativo. Vorrei che non ci venisse sempre e solo chiesto sacrificio ma restituita, o data a chi si avvicina al mondo del lavoro ora, l'opportunità di vivere dignitosamente.

Mi piace ricordare una persona speciale, sempre vicino ai lavoratori a cui dedicò la prima enciclica del suo pontificato e che proprio nella giornata del 1° maggio è stato proclamato beato, Giovanni Paolo II, e cercare di fare mio e credo anche nostro il suo "Non abbiate paura".

Così dobbiamo fare nostri anche gli ideali e la determinazione di coloro che 150 anni fa hanno voluto, lottato, anche a costo della vita, per un Paese unito, per riscattare un popolo diviso e immiserito, dando slancio alla nascita di un Paese nuovo e moderno per dare dignità a tutti.



## In giugno e luglio due appuntamenti ai quali parteciperanno giovani cittadini europei, in un percorso di formazione e volontariato

**La** Fondazione ex-Campo Fossoli, in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato e alla Fondazione Casa del Volontariato, ha aderito ad un progetto internazionale promosso dalla sede di Ancona dell'Associazione Informagiovani Giò, insieme con il Museo della Liberazione, Anpi sezione di Modena, Centro internazionale del Volontariato (Sci), e altre associazioni di diverse nazioni europee tra le quali Grecia e Spagna. Il progetto, al quale collaborano anche il ministero della Giustizia italiano, la Consejería de Justicia y administración spagnola - attuato con il supporto del Programma Europeo per la Cittadinanza - ha per tema la Resistenza civile non violenta come strumento di risoluzione dei conflitti e protezione delle vittime: esempi e lezioni dalle guerre mondiali. L'operazione si inserisce nel più ampio progetto del Programma di promozione della cittadinanza europea attiva. L'iniziativa - assai articolata, tanto da prevedere eventi anche all'estero - consta, per quanto riguarda la Fondazione ex-Campo Fossoli, di due momenti distinti: un seminario internazionale di studi che si svolgerà a Carpi dal 7 all'11 giugno; un campo giovanile di lavoro dal 5 al 12 luglio, durante il quale i ragazzi potranno prestare servizio di volontariato e insieme immergersi nei luoghi della memoria.

Il programma del seminario di studi è strutturato in modo tale da prevedere delle mattinate di studio con docenti di alto livello, e un pomeriggio di dibattito e approfondimento. Il primo giorno si svolgerà la



presentazione alla presenza delle autorità locali, la visita al Campo e un incontro su "Carpi al tempo della guerra". Nella mattinata della seconda giornata **Filippo Ieranò** terrà una lezione sulla resistenza civile non violenta nell'Italia centrale, citando in particolare il caso di Valle Tenna e, a seguire, **Bernard Delpal** tratterà il tema de "L'altra resistenza". Al pomeriggio si affronteranno invece i casi delle proteste di Rosenstrasse e della resistenza civile non violenta in Germania, rispettivamente con **Anja Bakuloh** e **Paola Rosà**.

Giovedì 9 sarà la giornata dedicata all'approfondimento del tema del volontariato e della sua importanza per la salvaguardia della democrazia e dei diritti umani, analizzando anche il caso della rete internazionale Sci. La penultima giornata verterà sulle metodologie e la didattica della memoria con, nel pomeriggio, una visita a Villa Emma. Sabato 11 i lavori termineranno con la valutazione del seminario e le partenze nel pomeriggio.

I due eventi organizzati a Carpi rappresentano una preziosa opportunità rispetto a molte-

plici aspetti: far conoscere un importante luogo della memoria italiana ed europea come il Campo di Fossoli; allacciare rapporti di collaborazione tra associazioni locali, nazionali ed internazionali; effettuare scambi tra giovani europei; gettare una testa di ponte per possibili future iniziative dello stesso tipo. Perché la storia sia veramente maestra di vita e aiuti, attraverso il suo studio, a comprendere meglio anche il nostro presente per poter poi progettare, per quanto possibile, un futuro di pace e solidarietà.



Da sinistra Mauro Benincasa, Lorenzo Bertuccelli, Alessia Ferrari, Metella Montanari

## Scampia. Volti che interrogano

Il liceo scientifico M. Fanti di Carpi ha ospitato la mostra fotografica di **Davide Cerullo** "Scampia. Volti che interrogano" con il contributo del Leo Club Carpi. La mostra, già esposta in varie città italiane e in particolare a Modena presso la parrocchia della Beata Vergine Addolorata, affida al volto dei bambini di Scampia non soltanto il compito di raccontare la realtà di una periferia certamente difficile, minacciata anzi violentata quotidianamente dagli infernali ingranaggi della criminalità organizzata, ma anche quello di rompere l'inerzia di chi guarda a quella realtà. Perché le mafie nascono dall'indifferenza e dal silenzio, come ha spiegato Davide Cerullo

agli studenti. Quasi a dire che di fronte a quegli sguardi ciascuno è responsabile. Ed allora non è più solo un fatto di Scampia. È un fatto di coscienza. Quei volti chiedono risposte. Sono un grido ineludibile, che non anela alla pietà, ma pretende dignità. Davanti all'assassinio ordinario dei sogni, delle possibilità, del futuro dei ragazzi di Scampia la paura ed il timore comuni forse a



tutti diventano rabbia, reazione e poi profondo amore per la vita. Così l'incontro di Davide con gli studenti del liceo di Carpi è finito in modo commosso, ma anche e soprattutto gioioso. Perché nei volti innocenti che animano Scampia c'è speranza, una speranza esigente certo, che rischia continuamente e brutalmente di smarrirsi nell'indifferenza e nell'abitudine al male, ma che proprio per questo è capace di muovere e orientare la coscienza di chi è disposto a lasciarsi interrogare.

### Romano Pelloni alla mostra su Papa Wojtyla Figlio, fratello, padre

Anche **Romano Pelloni** partecipa alla mostra collettiva di arte sacra, promossa dall'Unione cattolica artisti italiani (Ucai) alla Galleria La Pigna a Roma, sul tema della beatificazione di Giovanni Paolo II. L'opera esposta da Pelloni è il progetto - matita su carta antica - per la XII Stazione della Via Crucis della cappella del Seminario vescovile di Carpi, intitolato "Figlio, fratello, padre" e datato 1999. La mostra è allestita nel Palazzo Pontificio Maffei Marescotti in via della Pigna 13 a Roma dal 28 maggio all'11 giugno. Info: Ucai Roma tel. 066781525.



### APPUNTAMENTI

#### C'ERA UNA VOLTA UNA CASA BIANCA...

**Domenica 5 giugno**

Carpi, Musei di Palazzo dei Pio

Alle ore 17 visita guidata e non solo all'interno del Palazzo dei Pio. Ingresso gratuito per i residenti dell'Unione terre d'Argine. Non è necessaria la prenotazione. A cura di assessorato alle Politiche Culturali della Città di Carpi e Musei di Palazzo dei Pio. Info: Musei di Palazzo dei Pio, tel. 059 649955; musei@carpidiem.it

#### IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA

**Fino a domenica 5 giugno**

Mirandola, Castello dei Pico

Prorogata la chiusura della mostra sull'antifascismo modenese tra le due guerre (1920-1943) curata da Claudio Silingardi e da Giovanni Taurasi, realizzata con il contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Mirandola, Carpi, Modena e promossa dal comune di Mirandola. Orari di apertura: venerdì dalle ore 16 alle 19, sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Possibilità di visita anche giovedì 2 giugno dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Info: tel. 0535 609994-29519-29525; fabio.montella@comune.mirandola.mo.it.

#### MOSTRA ALLIEVI CENTRO ARTI FIGURATIVE

**Sabato 11 giugno**

Carpi, sala ex Poste di Palazzo dei Pio

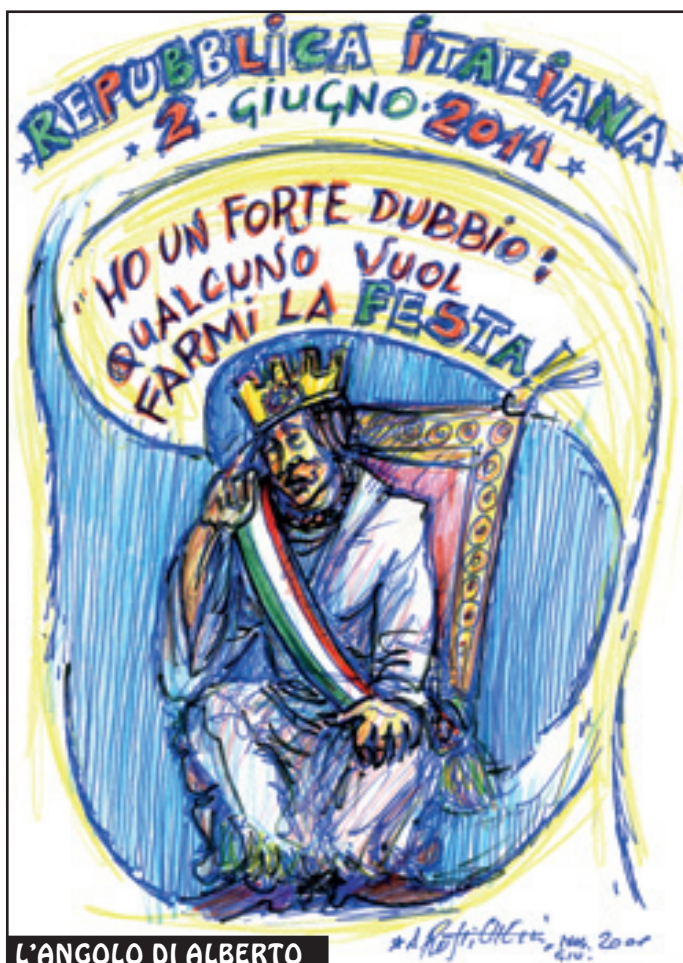
Alle ore 16 l'inaugurazione della mostra degli allievi del Centro arti figurative visitabile tutti i giorni fino a sabato 18 giugno dalle ore 20 alle 23, festivi dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 23. A cura di Centro arti figurative; Arci Carpi e con il patrocinio della città di Carpi. Info: Centro arti figurative, cell. 346 1462573

#### Personale di Alberto Rustichelli

**Sabato 18 giugno** alle ore 17 sarà inaugurata una mostra delle opere di **Alberto Rustichelli** presso la sala espositiva di Villa Raggio, Pontenure (PC). La mostra sarà visitabile fino a domenica 26 giugno dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 19.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Pontenure Arte e Cultura in collaborazione con il Masci di Pontenure e il patrocinio del comune di Pontenure.

Info: Alberto Rustichelli, cell. 349 1038805; [www.alberto.rustichelli.com](http://www.alberto.rustichelli.com)



L'ANGOLO DI ALBERTO



## CURIA VESCOVILE



La curia diocesana è composta da persone e uffici che da vicino collaborano con il Vescovo nel suo ufficio, in attuazione degli orientamenti e delle linee pastorali. Di fatto è l'organo di studio, elaborazione ed esecuzione del piano pastorale.

Sede: Curia Vescovile, C.so Fanti, 13 - Carpi.  
Tel 059 686048, Fax 059 6326530.

## CARITAS DIOCESANA CARPI



Ha il compito di realizzare l'attuazione del precetto evangelico della carità nella comunità diocesana e nelle parrocchie.

Sede Legale: Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 - Carpi.  
Sede Operativa: c/o Porta Aperta Carpi, Via Peruzzi, 38 - 41012 Carpi (MO). Tel 059 689370, Fax 059 6329186. Sito internet: [www.caritascarpi.it](http://www.caritascarpi.it); e-mail: [segreteria@caritascarpi.it](mailto:segreteria@caritascarpi.it).  
Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

SERVIZIO DIOCESANO  
PER LA PASTORALE GIOVANILE

Coordina, promuove e sostiene, attraverso la sua Commissione, le attività educative e la formazione degli educatori. Promuove la realizzazione di progetti educativi specifici in vari ambiti pastorali. Prepara le attività legate alla GMG a livello locale e nazionale. Propone e diffonde i sussidi formativi per i giovani.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile, e-mail: [s.ghelfi@tiscali.it](mailto:s.ghelfi@tiscali.it)  
Orario: tutti i giorni previo accordo telefonico

## UFFICIO BENI CULTURALI

Si occupa del censimento, della cura e della promozione dei beni culturali sul territorio diocesano.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile

## UFFICIO CATECHISTICO



Sovrintende la cura della catechesi nell'ambito territoriale diocesano, sostenendone lo sviluppo in attuazione degli orientamenti e delle linee pastorali del Vescovo e in stretto rapporto con le concrete esigenze del popolo di Dio.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile, e-mail: [ufficiocatechistico@carpi.chiesacattolica.it](mailto:ufficiocatechistico@carpi.chiesacattolica.it).  
Orario: tutti i giorni previo accordo telefonico

## UFFICIO DI PASTORALE DELLA SALUTE

Cura la pastorale per i malati, collabora con le associazioni di sostegno ai malati presenti sul territorio diocesano.

Sede: Curia Vescovile  
Recapiti: Rag. Diac. Zini Gianni  
Cell. 335.6447388

## UFFICIO LITURGICO



Offre aiuti validi e concreti per vivere la liturgia come fonte e culmine dell'esistenza, e dunque per riscoprire, a partire da essa, il dono di Dio che è stato posto in ciascuno.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile

[www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it)
**DIOCESI  
DI CARPI**

## VENERDI' 3

## AZIONE CATTOLICA

- Ore 19 - Carpi, chiesa di Sant' Ignazio - Messa per la pace in apertura della FestAC 2011, segue la cena e l'intervento di don Roberto Vignolo "La fatica di dirsi e la grazia di capirsi"

## DOMENICA 5

Solennità dell'Ascensione  
del Signore

Giornata delle comunicazioni sociali  
Giornata diocesana del quotidiano cattolico Avvenire

## SABATO 11

Veglia di Pentecoste  
VOCAZIONI

- Ore 21 - Carpi, Cattedrale - Ordina- zione presbiterale di don Riccardo Paltrinieri

## DOMENICA 12

Solennità di Pentecoste  
AZIONE CATTOLICA

- Ore 19 - Carpi, oratorio cittadino Eden - Vespri presieduti dal Vescovo con gli assistenti ecclesiastici parrocchiali

22° Jamboree mondiale  
Simply Scouting

L'Agesci della zona di Carpi parteciperà con alcuni ragazzi e capi al Jamboree in Svezia dal 27 luglio al 7 agosto. I nostri ambasciatori riceveranno il mandato della Diocesi **sabato 11 giugno** alle ore 17.30 presso l'oratorio cittadino Eden durante una cerimonia cui parteciperanno anche le autorità civili.



## Apostolato della Preghiera

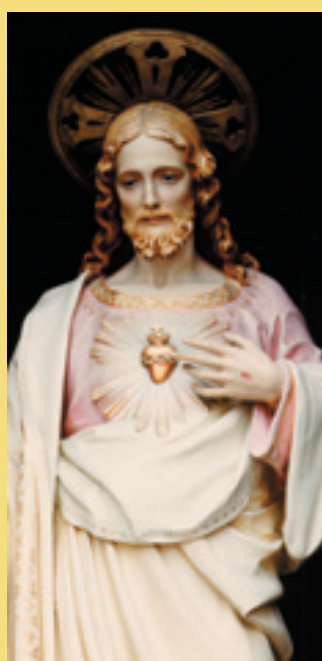
Nella chiesa dell'Adorazione a Carpi ogni primo giovedì del mese alle ore 10 celebrazione della Messa seguita da una meditazione guidata.

## Intenzioni per il mese di giugno

**Generale:** Perché i sacerdoti, uniti al Cuore di Cristo, siano sempre veri testimoni dell'amore premuroso e misericordioso di Dio.

**Missionaria:** Perché lo Spirito Santo faccia sorgere dalle nostre comunità numerose vocazioni missionarie, disposte a consacrarsi pienamente alla diffusione del Regno di Dio.

**Vescovi:** Perché lo Spirito Santo illumini associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali, rendendo feconda la loro testimonianza e favorendo momenti di incontro e di condivisione spirituale.

Calendario celebrazioni  
delle Sante Messe

## Case Protette

Il Carpine e Il Quadrifoglio - Carpi  
Mese di giugno 2011

SABATO 4 ore 17.00 Il Quadrifoglio

DOMENICA 5 ore 10.00 Il Carpine

SABATO 11 ore 17.00 Il Carpine

DOMENICA 12 ore 10.00 Il Quadrifoglio

SABATO 18 ore 17.00 Il Quadrifoglio

DOMENICA 19 ore 10.00 Il Carpine

SABATO 25 ore 17.00 Il Quadrifoglio

DOMENICA 26 ore 10.00 Il Carpine

## UFFICIO MISSIONARIO



Tiene i contatti con tutti i missionari della Diocesi nei diversi Paesi del mondo e coinvolge la comunità su progetti in loro sostegno.

Sede: Curia Vescovile;  
Recapiti: Tel e fax 059 689525.  
E-mail: [cmd.carpi@tiscali.it](mailto:cmd.carpi@tiscali.it).  
Orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e il martedì dalle 15 alle 18.

## UFFICIO PELLEGRINAGGI



Organizza e coordina i pellegrinaggi diocesani; consulenza alle parrocchie nell'organizzazione di viaggi; possibilità per privati di prenotare pellegrinaggi e viaggi autonomi; consultabili numerose pubblicazioni.

Sede: Curia Vescovile; Recapiti: Tel e Fax 059 652552, e-mail: [uff.pellegrinaggi@tiscali.it](mailto:uff.pellegrinaggi@tiscali.it)  
Orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

## UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE



Progetta momenti di riflessione specifica sulle tematiche familiari più urgenti, creando occasioni e luoghi in cui sia possibile un confronto sui principali nodi della vita familiare

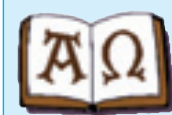
Sede: c/o Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 - Carpi. Tel e Fax 059 686048. e-mail: [info@pastoralefamiliarecarpi.org](mailto:info@pastoralefamiliarecarpi.org)  
[www.pastoralefamiliarecarpi.org](http://www.pastoralefamiliarecarpi.org)

## UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Realizza momenti di approfondimento e dialogo sulle principali tematiche della Dottrina sociale della Chiesa, promuove incontri con le realtà locali del mondo del lavoro.

Recapiti: Nicola Marino cell. 348 0161242  
e-mail: [meryeghio@virgilio](mailto:meryeghio@virgilio)

## UFFICIO PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA



Si propone come punto di riferimento, coordinamento di sostegno di iniziative e di formazione e aggiornamento rivolte a chi opera nella scuola e nel mondo dell'educazione. Tiene i contatti con le comunità parrocchiali con le scuole e con il territorio.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile  
Orario: lunedì dalle 9 alle 11; venerdì dalle 10 alle 12 (o per appuntamento)

UFFICIO PER L'INSEGNAMENTO  
DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Cura la formazione degli insegnanti di religione, la loro distribuzione nelle scuole e il loro collegamento con l'Ufficio scuola.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile  
Orario: lunedì dalle 9 alle 11; venerdì dalle 10 alle 12 (o per appuntamento)

## UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI



Si occupa del coordinamento e della promozione dei mezzi di comunicazione sociale. Mette a disposizione di tutte le parrocchie e realtà ecclesiali un servizio di ufficio stampa e gli spazi del sito internet diocesano.

Sede: Via Loschi, 8 - Carpi. Tel 059 687068, Fax 059 630238. e-mail: [ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it](mailto:ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it).  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30.

**Direttore Responsabile:** Luigi Lamma  
**Coordinamento di Redazione:** Annalisa Bonaretti - **Coordinamento Area Ecclesiale:** Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani - **Redazione:** Eleonora Tirabassi (Mirandola - Concordia), Pietro Guerzoni, Saverio Catellani, Corrado Corradi - **Fotografia:** Fotostudioimmagini.  
**Editore:** Notizie soc. coop.  
**Grafica e impaginazione:** Compuservice sas - 059/684472

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nr. 250.

## Notizie

Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059/687068 - Fax 059/630238

Redazione: [redazione@notiziecarpi.it](mailto:redazione@notiziecarpi.it)

Amministrazione: [amministrazione@notiziecarpi.it](mailto:amministrazione@notiziecarpi.it)

Pubblicità: [info@notiziecarpi.it](mailto:info@notiziecarpi.it) Grafica: [grafica@notiziecarpi.it](mailto:grafica@notiziecarpi.it)

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ

Una copia € 1,50 (i.i.) - Copie arretrate € 3,00 (i.i.)

ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00 (i.i.)

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 50,00 (i.i.)

BENEMERITO € 100,00 (i.i.)



ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA  
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie scrl all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisite da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.



## ORARIO SS. MESSE

1ª zona pastorale  
Cattedrale - San Francesco d'Assisi  
San Nicolò



**Prima messa festiva:** 17,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 18,00: Cattedrale • 18,30: S. Nicolò • 19,00: S. Francesco, Ospedale

**Festive:** 7,15: S. Bernardino da S. • 7,30: S. Chiara • 8,00: Cattedrale, S. Nicolò • 9,00: Ospedale, Tenente Marchi • 9,30: Cattedrale, S. Nicolò, S. Francesco • 10,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 10,30: Cimitero • 10,45: Cattedrale • 11,00: S. Nicolò, S. Francesco • 12,00: Cattedrale • 17,30: S. Nicolò • 18,00: Cattedrale • 19,00: S. Francesco, Ospedale

2ª zona pastorale  
Quartirolo - Corpus Domini - S.Croce  
Gargallo - Panzano.



**Prima messa festiva:** • 19,00: S. Croce, Quartirolo • 19,00: Corpus Domini

**Festive:** 8,00: Quartirolo • 8,30: Corpus Domini, S. Croce • 9,45: Quartirolo • 10,00: Corpus Domini, Gargallo • 11,15: Quartirolo, S. Croce • 11,30: Panzano, Corpus Domini

3ª zona pastorale  
S. Bernardino Realino - Limidi - Cortile  
San Martino Secchia



**Prima messa festiva:** 18,00: Cortile • 19,00: S. Bernardino R., Limidi

**Festive:** 8,00: Limidi • 9,30: S. Bernardino R, S. Martino Secchia • 10,00: Limidi • 11,00: S. Bernardino R, Cortile • 11,15: Limidi

4ª zona pastorale  
Cibeno - San Giuseppe Artigiano  
San Marino - Fossoli - Budrione - Migliarina



**Prima messa festiva:** 19,00: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano, S. Marino Ponticelli, Fossoli • 21,00: Budrione

**Festive:** 8,00: S.Marino • 9,30: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano • 10,00: Migliarina, Fossoli • 11,00: S.Marino, S. Giuseppe Artigiano • 11,15: S. Agata-Cibeno, Budrione • 11,30: Fossoli • 18,30: S. Giuseppe A.

5ª zona pastorale  
Novi - Rolo - Rovereto sulla Secchia - Sant'Antonio in Mercadello



**Prima messa festiva:** 18,00: Novi di Modena • 19,00: Rolo, S. Antonio in M. • 20,30: Rovereto

**Festive:** 8,30: Novi di Modena, Rovereto • 9,30: Rolo • 10,00: Novi di Modena, S. Antonio in M. • 11,15: Rolo • 11,30: Rovereto • 18,00: Novi di Modena

6ª zona pastorale  
Mirandola - Cividale - Mortizzuolo - San Giacomo R.  
San Martino Carano - Santa Giustina Vigona



**Prima messa festiva:** 17,00: Mirandola Casa di Riposo, Mirandola S. Francesco • 18,00: Cividale • 18,30: Mirandola Duomo • 19,00: Mortizzuolo • 20,00: S. Giacomo Roncole

**Festive:** 7,30: Mirandola Ospedale • 8,00: Mirandola S. Francesco • 8,30: Cividale • 9,00: Mirandola Duomo • 9,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 9,45: S. Giustina • 10,30: Mirandola Duomo, Cividale, S. Martino Carano • 11,15: Mirandola S. Francesco • 11,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 12,00: Mirandola Duomo • 17,00: Mirandola S. Francesco • 18,30: Mirandola Duomo

7ª zona pastorale  
Concordia - San Possidonio - San Giovanni  
Santa Caterina - Vallalta - Fossa



**Prima messa festiva:** 18,30: Concordia • 19,00: S. Possidonio • 20,00: Vallalta

**Festive:** 8,00: Concordia, S. Possidonio • 9,00: S. Caterina, Vallalta • 9,30: Concordia, Fossa, S. Possidonio • 10,45: S. Giovanni • 11,00: Vallalta • 11,15: Fossa, Concordia • 11,30: S. Possidonio

8ª zona pastorale  
Quarantoli - Gavello - San Martino Spino  
Tramuschio



**Prima messa festiva:** 19,00: San Martino Spino

**Festive:** • 9,00: S. Martino Spino • 9,30: Gavello • 11,00: Quarantoli, S. Martino Spino • 11,15: Tramuschio

I parroci sono invitati a far pervenire alla redazione eventuali modifiche:  
tel 059 687068, fax 059 630238, e-mail redazione@notiziecarpi.it.



## AGENDA del VESCOVO

Segreteria vescovile Corso Fanti 7 Carpi - Tel. 059 686707



### GIOVEDÌ 2 GIUGNO

- ore 10.45: Santa Messa presso le Figlie della Provvidenza per le Sordomute a Santa Croce e incontro con le suore e i religiosi della Diocesi  
Segue pranzo comunitario

### SABATO 4 GIUGNO

- ore 16: Cresime a San Martino Spino

### DOMENICA 5 GIUGNO

- ore 9: Cresime a Gavello

Parrocchia di Fossoli – Circolo culturale “D. Vilmo Forghieri”

Pellegrinaggio

## Roma e Santuario della Madonna del Divino Amore 2-3 luglio 2011

Il programma prevede: visita al Santuario, centro storico di Roma con le piazze più importanti, tour Roma by night, visita alle principali basiliche della Capitale, piazza San Pietro e messa alle Grotte Vaticane.

Costo 175 euro tutto compreso  
Iscrizioni entro il 12 giugno in parrocchia (059 660622)



Parrocchia di San Marino

## SABATO 18 GIUGNO 2011

ORVIETO  
Pozzo di San Patrizio,  
Duomo,  
visita alla Città sotterranea



Quota di partecipazione 60 euro comprensiva di pranzo, guida e biglietti di ingresso.  
Programma dettagliato in parrocchia.  
Don Vianney 059 684120  
Rosa Coppola 059 651112 - 335 7722420

## Quinta Zona Pastorale Novi - Rolo - Rovereto - Sant'Antonio San Giovanni Rotondo e Monte S. Angelo

9-10-11 settembre 2011



Accompagnano don Luca Baraldi, don Ivano Zanoni e don Ivan Martini.  
Quota di partecipazione tutto compreso: adulti 270 euro - bimbi fino a 10 anni 250 euro  
E' richiesta la tessera Anspi (8 euro)

**Informazioni e iscrizioni:**  
in parrocchia oppure Giovanna Mantovani  
tel. 059 674178, cell. 348 1939737

## Parrocchia della Cattedrale Itinerari di fede



La parrocchia della Cattedrale di Carpi si è recata in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Caravaggio e alla certosa di Pavia domenica 22 maggio. Un percorso suggestivo di fede e cultura che ha dapprima visto la presenza dei pellegrini al santuario di Caravaggio, in provincia di Bergamo, con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal parroco **monsignor Rino Bottecchi** a cui hanno assistito migliaia di pellegrini giunti dal nord Italia. Nostra Signora della Fonte è il nome attribuito a questo grande santuario mariano del tardo 1600 a motivo dell'acqua sorgiva a cui vengono attribuiti diversi miracoli. Nel pomeriggio l'itinerario culturale con la visita alla stupenda Certosa di Pavia, capolavoro voluto dalle famiglie dei Visconti e Sforza iniziato nel tardo 1300, racchiude diversi stili, gotico, rinascimentale e barocco. Interessante e ricca di spunti la visita, guidata dai monaci cistercensi, attraverso l'interno della chiesa con i suoi numerosi monumenti funebri e affreschi, il refettorio, i chiostri e le celle dei frati.

Pasquale Cortese



# RADIO MARIA

Frequenza per la diocesi  
FM 90,2



**La Tv dell'incontro**  
Digitale terrestre  
Canale 801 Sky  
"E' TV" Bologna



Azione Cattolica Italiana

- Diocesi di Carpi

# PAROLE SOLTANTO?

Nella fatica di capirsi,  
il desiderio di dirsi

## FestAC2011

### 3-4-5 11-12 GIUGNO

presso ORATORIO CITTADINO EDEN via Santa Chiara, CARPI

#### Venerdì 3

ore 19.00: **Messa per la Pace**

Chiesa di S. Ignazio

ore 20.00: **Aperitivo/cena e ristorante aperto**

ore 21.00: **La fatica di dirsi e la grazia di capirsi.  
Debolezza e potenza della Parola per  
una nuova evangelizzazione**

d. Roberto Vignolo

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

#### Sabato 4

ore 15.30: **Incontro diocesano giovanissimi**

ore 16.00: **Incontro diocesano A.C.R.**

ore 17.00: **Con Gesù, nella casa, luce per tutti!**

Incontro con i genitori e ragazzi A.C.R.

ore 19.00: **Celebrazione Eucaristica**

presieduta da don Carlo Gasperi

Assistente Diocesano Unitario

ore 21.15: **THE GAME... Parrocchiadi 2011**

#### Domenica 5

ore 16.30: **L'italiano rovesciato**

**Il linguaggio della nuova politica e i suoi giornali**

Vittorio Coletti,

Accademia della Crusca - Università di Genova

ore 19.00: **Vesperi solenni**

ore 20.00: **Abramo, quante sono le stelle del cielo?**

Spettacolo di burattini per bambini

ore 21.30: **parole IMPROvvisate!**

Spettacolo di improvvisazione teatrale

Associazione Culturale Belleville

#### Lunedì 6

ore 20.15: **"EPTATHLON...7 crazy sports"**

Sport bizzarri tra parrocchie

#### Mercoledì 8

ore 20.00: **ZONALI di Calchetto... ossia  
quando il calcio diventa leggenda**

#### Giovedì 9

ore 20.00: **GG night . serata per Giovanissimi**

#### Domenica 12

ore 16.30: **Potere delle parole, potere alle parole.**

**Alla ricerca di parole capaci  
di accoglienza e futuro**

Tavola rotonda con:

Piermarco Aroldi, Università Cattolica Sacro Cuore  
Giancarlo Pietri, Psicologo

ore 19.00: **Vesperi solenni** presieduti da S. E. Mons. E. Tinti

ore 20.00: **Raccontaci una storia! Narrazioni ad  
alta voce per bambini**

ore 21.15: **150 anni d'Italia: del meglio del nostro  
peggio**

Ristorante e piadineria aperti tutte le sere.

Gnocco Fritto

Nei giorni infrasettimanali è aperta  
la piadineria!

Inoltre: pesca, stands, libreria.